

Bilancio sociale 2020

COMPAGNIA IL MELARANCIO
COOPERATIVA SOCIALE ETS

www.melarancio.com



Il presente documento è stato redatto nel rispetto delle linee guida definite con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

DECRETO 4 LUGLIO 2019

Il Bilancio Sociale evidenzia la capacità della cooperativa di essere efficace nel perseguimento della «mission» e degli obiettivi dichiarati ed essere efficiente nella gestione delle risorse.

Presenta l'analisi del valore aggiunto, ovvero quanta ricchezza viene prodotta e come questa ricchezza viene distribuita tra i portatori di interesse.



1. PREMESSA	5
2. NOTA METODOLOGICA	8
3. LA NOSTRA IDENTITÀ	10
- scheda informativa	11
- un po' di storia	12
- valori e finalità perseguite	14
- vision	18
- mission	18
- attività statutarie e oggetto sociale	19
- obiettivi strategici in risposta alla crisi pandemica	21
- aree territoriali di operatività	26
- erogazioni liberali e 5 per mille	27
4. LA STRUTTURA, IL GOVERNO E L'AMMINISTRAZIONE	28
- consistenza e composizione della base sociale/associativa	29
- sistema di governo, controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	29
- numero di cda nell'anno	30
- tipologia organo di controllo	31
- partecipazione dei soci	32
- la struttura organizzativa	33
5. LE PERSONE	35
- tipologie e consistenza del personale	36
- composizione del personale	37
- attività di formazione e valorizzazione realizzate	39
- natura delle attività svolte dai volontari	39
- struttura dei compensi, delle retribuzioni e delle indennità di carica	39

- organigramma 40

6. IL RENDICONTO SOCIALE 42

- mappatura dei principali stakeholder 43

- reti internazionali, nazionali e territoriali 45

- le nostre specifiche 49

- area creazione artistica 50

- area progetti 60

- area programmazione 89

- area educativa 93

- area marketing 97

- area formativa 99

- area comunicazione 100

- area sindacale e di rappresentanza 101

- altre attività 102

7. IL RENDICONTO ECONOMICO 103

- contributi di natura pubblica e privata 104

- analisi del valore aggiunto 105

- calcolo del valore aggiunto nel 2020 106

- distribuzione del valore aggiunto 108

- patrimonio netto 109

- disponibilità e utilizzo dl patrimonio netto 110

1. PREMESSA



Ai nostri portatori di interesse

Care socie, cari soci e cari lettori,

raccontare in queste pagine l'anima, lo spirito, l'etica, che cosa è stata e cosa sia oggi la Compagnia Il Melarancio non è un'impresa facile.

Siamo nati a Cuneo sull'onda dei movimenti spontanei della fine degli anni '70 del secolo scorso, in un tempo in cui il contemporaneo di allora era molto meno complesso di quello attuale e gli ideali sociali e politici erano motori di aggregazione, di partecipazione attiva e di produzione culturale.

Abbiamo avuto la fortuna di vivere in un territorio decentrato, ma fertile e ricco di opportunità, che ci ha accolto, riconosciuto e sostenuto e qui abbiamo lavorato con tenacia ed entusiasmo.

Fin dall'inizio, un po' nomadi e un po' stanziali, portavamo, e portiamo ancora, i nostri spettacoli nei teatri e nelle piazze d'Italia; tornavamo a casa arricchiti di nuove esperienze e di nuove visioni per lavorare sul territorio con le scuole, le biblioteche, le comunità: nel tempo lungo della sperimentazione, facevamo nel Cuneese percorsi di laboratorio con i bambini e i ragazzi, che a loro volta generavano in noi nuove idee creative, che erano stimolo a produrre nuovi spettacoli.

Proprio da questo continuo scambio di esperienze e di energie è nato il nostro modo di intendere e di fare teatro.

Nel tempo siamo cresciuti come struttura e come impresa: abbiamo iniziato in due, Marina Berro e il sottoscritto, come Società di fatto; ci siamo successivamente trasformati in SNC e poi, acquisendo una nuova socia, Tiziana Ferro, in Piccola Cooperativa, per diventare infine, nel 2004, Cooperativa sociale; oggi siamo cinque soci, oltre a me, Isacco Basilotta, Angelica Corradi, Jacopo Fantini e Valentina Podda, e ventisette dipendenti scritturati.

*Parimenti, con lo strutturarsi dell'impresa, è cresciuto il nostro rapporto con il territorio, che, dal 2003, grazie alla convenzione con il Comune di Cuneo e il sostegno della Regione Piemonte, ci ha dato modo di concretizzare il sogno di creare *Officina Residenza Teatrale per le Nuove Generazioni*, un polo culturale dello Spettacolo dal vivo, dedicato ai bambini, ai ragazzi e rivolto alle famiglie e alla comunità.*

Una storia lunga 38 anni che ci porta oggi a redigere il nostro primo bilancio sociale e a ripensare e rivisitare tutto quanto abbiamo realizzato.

Nel 2020, abbiamo vissuto un vero e proprio tsumani: come cittadine e cittadini, come operatori della cultura, in pochi giorni abbiamo visto la nostra vita, le abitudini e le nostre relazioni trasformarsi; abbiamo visto modificarsi il nostro modo di lavorare e di stare insieme.

Avremmo potuto soccombere, invece siamo stati capaci di essere antifragili, non solo di resistere, ma di trovare forza ed energia per rinnovarci; per questo voglio esprimere il mio più grande ringraziamento a tutte le socie e i soci della Cooperativa e a quanti hanno collaborato con noi: se in questa grande emergenza abbiamo potuto continuare ad operare e a generare valore sociale, ciò è stato possibile solo grazie alla grande professionalità, alla capacità di mettersi in gioco e di ripensarsi, alla caparbietà di continuare ad esserci e al desiderio di voler fare ciascuno la propria parte.

Ora lo sguardo è rivolto al domani: ci attendono sfide importanti e sappiamo che ci vorrà tempo e tanta energia per ricominciare, per tornare ad avere una stabilità e una solidità rinnovate; per questo siamo già al lavoro, individuando strategie e progettualità capaci di offrire risposte ai nuovi bisogni e garantire un futuro alla nostra Cooperativa.

*Il Presidente
Gimmi Basilotta*

2. NOTA METODOLOGICA



Dopo un biennio di sperimentazione, che ci ha permesso di elaborare un percorso partecipato, che coinvolge l'intero staff della Compagnia, questo è il primo anno che la nostra Cooperativa rende pubblico il proprio bilancio sociale.

Impostato secondo le linee guida emanate dal DM 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 e dell'art. 14, comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, auspichiamo che riesca ad assolvere alle sue funzioni di trasparenza e di comunicazione, sia interna che esterna.

Infatti, pur nella consapevolezza di una sua perfezionabilità, è stato redatto con l'intento di fornire una visione il più possibile precisa della realtà, delle attività e delle scelte della Cooperativa al fine di:

- aggiornare gli stakeholder
- stimolare processi interattivi
- promuovere la partecipazione
- mostrare come identità e valori influenzino le scelte
- spiegare aspettative e impegni
- interagire con le comunità di riferimento
- rappresentare il valore aggiunto

Esso rappresenta il nostro strumento di pianificazione e di programmazione strategica, nonché di valutazione del raggiungimento degli obiettivi di impatto sociale.

3. LA NOSTRA IDENTITÀ



Scheda informativa

COMPAGNIA IL MELARANCIO COOPERATIVA SOCIALE ETS

Codice fiscale	00824740047
Partita IVA	00824740047
Tipologia	Cooperativa Sociale di tipo A
Sede legale	Piazzetta del Teatro, 1- 12100 Cuneo (CN)
Altre sedi	Via Teatro Toselli, 9 - 12100 Cuneo (CN) Via Leutrum, 7 - 12100 Cuneo (CN) Via San Mauro, 14 - 12012 Boves (CN)
Iscrizioni	Registro delle Cooperative della Provincia di Cuneo 342 Sezione Lavoro Registro delle Cooperative della Provincia di Cuneo 116 Sezione Sociale (tipo A)
Telefono	0171699971
Sito web	www.melarancio.com
E mail	info@melarancio.com
Pec	melarancio@arubapec.it
Codici Ateco	90.01.01 attività nel campo della recitazione 90.02.09 attività di supporto alle rappresentazioni artistiche 90.04 gestione di teatri, sale da concerto ed altre strutture artistiche 85.52.09 altra formazione culturale
REA	130026 Camera di Commercio I.A.A. di Cuneo
INAIL	codice impresa 3637325 - Posizione assicurativa territoriale 07890111
INPS	matricola azienda 2706231450 sede competente Cuneo

Un po' di storia

La Compagnia Il Melarancio è un'impresa di produzione di Teatro d'Innovazione per l'Infanzia e la Gioventù, riconosciuta dal Ministero della Cultura e dalla Regione Piemonte; nasce nel 1983 e svolge la sua attività prevalentemente nell'ambito del Teatro per Ragazzi, coniugando le tecniche del teatro di figura con quelle del teatro d'attore, realizzando spettacoli ed azioni di grande coinvolgimento che rappresenta in Italia e all'estero.

Articola la sua attività in diverse forme:

- **la produzione e la rappresentazione di spettacoli** con 73 allestimenti dalla sua fondazione
- **la conduzione di laboratori teatrali**, sia all'interno delle strutture scolastiche che in spazi pubblici, che hanno portato all'allestimento di 315 spettacoli interpretati dai partecipanti e di cui la Compagnia ha curato la regia
- **la formazione**, con l'organizzazione di corsi per il personale insegnante della scuola, per gli operatori culturali e per gli educatori professionali
- **l'organizzazione** di manifestazioni, eventi culturali, rassegne e festival di teatro.

Il Melarancio condivide un'idea di Teatro che si pone al servizio della comunità per rispondere alle sue esigenze, ma anche per stimolarla a riscoprire la propria tradizione e le proprie identità culturali, facendola crescere in modo consapevole.

Sulla spinta di questa idea, coordina a Cuneo **Officina Residenza Teatrale per le nuove generazioni**, nata nel 2003 da una convenzione con il Comune di Cuneo e con il sostegno della Regione Piemonte. Officina è un luogo dove abita il Teatro, dove si ospitano e si producono spettacoli, si fa formazione, si conducono laboratori, si organizzano corsi, si ragiona di comunicazione, di educazione e di comunità sociale: un luogo in cui il fare non è fine a se stesso, ma raccoglie e reinterpreta le esigenze, gli stimoli e le richieste del territorio nella sua globalità.

Realizza inoltre **Un sipario tra cielo e terra**, un progetto culturale coordinato, inserito in una politica di tutela e rilancio dei centri minori, che dal 1999 sostiene la diffusione del Teatro per Ragazzi in modo capillare sul territorio, coinvolgendo diversi comuni montani e pedemontani delle Valli cuneesi con proposte di spettacoli, la programmazione di rassegne teatrali e la conduzione di laboratori e attività formative.

Nessuna strada ha mai condotto alcuna carovana fino a raggiungere il suo miraggio, ma solo i miraggi hanno messo in moto le carovane

Il Melarancio in trentotto anni di attività ha percorso innumerevoli strade inseguendo il suo miraggio e ricercando un Teatro fatto di gioco, di immaginari fantastici, di meraviglia e di poesia.

Alla base del suo operare c'è il radicamento di alcune ferme convinzioni:

- il credere nell'Arte come sintesi tra pensiero ed emozione
- l'immaginare un Teatro a tutto tondo, che ricerca e sperimenta forme espressive e narrative nella continua commistione dei linguaggi
- l'intendere la Scena come l'opportunità di creare una situazione accogliente e ludica dove attori e spettatori nel gioco delle parti condividono passioni e idee.

Tante le strade percorse e molteplici gli interlocutori incontrati, intessendo dialoghi con i mondi dell'infanzia, dell'adolescenza, delle nuove generazioni, di donne e uomini che, indipendentemente dall'età, nutrono la voglia di guardare oltre, di scoprirsi dentro, di ricercare in sé il germe di un pensiero divergente e creativo.

Ma se questo è stato il motore dell'agire teatrale, è soprattutto negli ultimi anni che un processo di evoluzione significativo e strutturale ha accompagnato la crescita artistica del Melarancio, consentendogli di diventare una Compagnia di interesse a cui si guarda con attenzione.

Evoluzione strutturale che si è tradotta anche in crescita di impresa e che ha portato Il Melarancio a diventare un punto di riferimento del settore, anche grazie all'attività politica e sindacale dell'attuale Presidente del C.d.A., che ricopre, in seno all'AGIS, la carica di Presidente dell'ANCRIT (Associazione Nazionale delle Compagnie e delle Residenze di Innovazione Teatrale) e di Vicepresidente vicario dell'AGIS Piemonte e Valle d'Aosta dell'AGIS ed è membro del Consiglio di Presidenza di Federvivo e della Direzione nazionale di Culturmedia/Legacoop.

In coerenza con la propria storia, la Cooperativa opera nell'area della produzione culturale con particolare attenzione alle tematiche artistiche, educative, interculturali, ambientali e formative, rivolgendosi alle nuove generazioni ed alle comunità dei cittadini.

La Cooperativa non è a scopo di lucro e il suo orientamento tende a coniugare, nella salvaguardia della propria identità artistica, creatività d'impresa, capacità d'adeguamento ai cambiamenti del contesto economico e sociale, istanze di solidarietà, promozione di pratiche di partecipazione e strategie di sviluppo locale sostenibile.

Valori e finalità perseguite

Fin dalla sua costituzione la Compagnia Il Melarancio, nella consapevolezza di svolgere un ruolo di forte utilità sociale, ha cercato di assolvere ad una funzione pubblica in stretto rapporto con gli Enti territoriali, per offrire alle comunità di cittadini, in particolare ai bambini, ai ragazzi, alle famiglie e alle scuole, una proposta culturale di qualità ed un servizio rispondente ai bisogni e agli interessi dei suoi destinatari.

Per questa ragione sono missioni strategiche della Cooperativa:

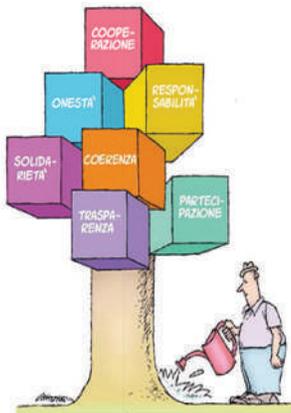
- promuovere attraverso l'azione culturale il welfare e la coesione sociale, cercando con l'azione artistica e la sua fruizione di costruire un sistema di relazioni che intreccia benessere individuale e benessere collettivo
- ampliare l'offerta delle proposte culturali attraverso soluzioni compatibili con i problemi di risorse finanziarie degli Enti Locali
- ampliare il numero dei fruitori destinatari dei progetti che la Cooperativa realizza

L'obiettivo è quello di riconoscere, incontrare e valorizzare le realtà del territorio (enti pubblici, scuole, servizi sociali, famiglie, cooperative, associazioni, realtà produttive, gruppi informali) e instaurare con loro relazioni stabili e sistematiche, favorendo processi di coprogettazione.

Infatti, l'attivazione di collaborazioni, che abbiamo sperimentato in questi ultimi anni e che ci ha portato a realizzare diversi progetti di contrasto alla povertà educativa e un progetto INTERREG-ALCOTRA, ci conferma quanto oggi, ancor più di ieri, siano urgenti e indifferibili azioni strategiche di partenariato che consentano sinergie, concorso di competenze specifiche e visioni allargate.

I valori che guidano le nostre scelte e orientano il nostro lavoro, si ispirano ai 7 Principi della Cooperazione e ai 17 obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

I 7 principi della Cooperazione



Adesione libera e volontaria

Le cooperative sono organizzazioni volontarie aperte a tutte le persone in grado di utilizzarne i servizi offerti e desiderose di accettare le responsabilità connesse all'adesione, senza alcuna discriminazione sessuale, sociale, razziale, politica o religiosa.

Controllo democratico da parte dei soci

Le cooperative sono organizzazioni democratiche, controllate dai propri soci che partecipano attivamente alla definizione delle politiche e all'assunzione delle relative decisioni. Gli uomini e le donne eletti come rappresentanti sono responsabili nei confronti dei soci. Nelle cooperative di primo grado, i soci hanno gli stessi diritti di voto (una testa, un voto), e anche le cooperative di altro grado sono ugualmente organizzate in modo democratico.

Partecipazione economica dei soci

I soci contribuiscono equamente al capitale delle proprie cooperative e lo controllano democraticamente. Almeno una parte di questo capitale è, di norma, proprietà comune della cooperativa. I soci, di norma, percepiscono un compenso limitato sul capitale sottoscritto come condizione per l'adesione. I soci destinano gli utili ad alcuni o a tutti gli scopi: sviluppo della cooperativa, possibilmente creando delle riserve, parte delle quali almeno dovrebbero essere indivisibili; erogazione di benefici per i soci in proporzione alle loro transazioni con la cooperativa stessa, e sostegno ad altre attività approvate dalla base sociale.

Autonomia e indipendenza

Le cooperative sono organizzazioni autonome, di mutua assistenza, controllate dai soci. Nel caso in cui esse sottoscrivano accordi con altre organizzazioni (incluso i governi) o ottengano capitale da fonti esterne, le cooperative sono tenute ad assicurare sempre il controllo democratico da parte dei soci e mantenere l'autonomia della cooperativa stessa.

Educazione, formazione e informazione

Le cooperative s'impegnano ad educare ed a formare i propri soci, i rappresentanti eletti, i managers e il personale, in modo che questi siano in grado di contribuire con efficienza allo sviluppo delle proprie società cooperative. Le cooperative devono attuare campagne di informazione allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica, particolarmente i giovani e gli opinionisti di maggiore fama, sulla natura e i benefici della cooperazione.

Cooperazione tra cooperative

Le cooperative servono i propri soci nel modo più efficiente e rafforzano il movimento cooperativo lavorando insieme, attraverso le strutture locali e nazionali, regionali e internazionali.

Interesse verso la comunità

Le cooperative lavorano per uno sviluppo durevole e sostenibile delle proprie comunità attraverso politiche approvate dai propri soci.

**I 17 obiettivi
dell'Agenda ONU 2030
per lo Sviluppo Sostenibile**



Nel limite delle nostre possibilità, ci impegnamo a perseguire i seguenti obiettivi:

Obiettivo 1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

1.3 Implementare a livello nazionale adeguati sistemi di protezione sociale e misure di sicurezza per tutti, compresi i livelli più bassi, ed entro il 2030 raggiungere una notevole copertura delle persone povere e vulnerabile

Obiettivo 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

3.5 Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui l'abuso di stupefacenti e il consumo nocivo di alcol

Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

4.2 Garantire entro il 2030 che ogni ragazza e ragazzo abbiano uno sviluppo infantile di qualità, ed un accesso a cure ed istruzione pre-scolastiche così da essere pronti alla scuola primaria

4.5 Eliminare entro il 2030 le disparità di genere nell'istruzione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità, le popolazioni indigene ed i bambini in situazioni di vulnerabilità

4.7 Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

Obiettivo 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

5.1 Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze

5.2 Eliminare ogni forma di violenza nei confronti di donne e bambine, sia nella sfera privata che in quella pubblica, compreso il traffico di donne e lo sfruttamento sessuale e di ogni altro tipo

5.5 Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica

5.c Adottare e intensificare una politica sana ed una legislazione applicabile per la promozione della parità di genere e l'emancipazione di tutte le donne e bambine, a tutti i livelli

Obiettivo 6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

6.6 Proteggere e risanare entro il 2030 gli ecosistemi legati all'acqua, comprese le montagne, le foreste, le paludi, i fiumi, le falde acquifere e i laghi

6.b Supportare e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione dell'acqua e degli impianti igienici

Obiettivo 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore

8.8 Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, inclusi gli immigrati, in particolare le donne, e i precari

8.9 Concepire e implementare entro il 2030 politiche per favorire un turismo sostenibile che crei lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali

Obiettivo 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni

10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro

Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

11.4 Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo

Obiettivo 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo

12.b Sviluppare e implementare strumenti per monitorare gli impatti dello sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crea posti di lavoro e promuove la cultura e i prodotti locali

Obiettivo 13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva

Obiettivo 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli

16.1 Ridurre ovunque e in maniera significativa tutte le forme di violenza e il tasso di mortalità ad esse correlato

16.2 Porre fine all'abuso, allo sfruttamento, al traffico di bambini e a tutte le forme di violenza e tortura nei loro confronti

16.3 Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire un pari accesso alla giustizia per tutti

Vision

Artisti, operatori e tecnici che guardano al futuro!

Crediamo nella diffusione della Cultura, quale via per il raggiungimento del benessere della persona e delle comunità.

Ricerchiamo, attraverso il Teatro e l'Arte, di trasmettere in modo ludico, in particolare alle nuove generazioni, il gusto per la bellezza e la consapevolezza dell'importanza dei valori di libertà, democrazia, uguaglianza, fratellanza e solidarietà.

Perseguiamo la cura delle relazioni, il rispetto dell'ambiente, l'attenzione al benessere collettivo.

Promuoviamo lo sviluppo dei talenti e la crescita del pensiero divergente e creativo.

Difendiamo il diritto al lavoro, la tutela e la sicurezza dei lavoratori.

Vogliamo essere un'impresa privata a funzione pubblica, trasparente, aperta, collaborativa e generativa di processi di innovazione culturale e sociale.

Mission

Produciamo cultura con la pluralità dei linguaggi espressivi propri del Teatro e dello Spettacolo dal vivo.

Operiamo per il rinnovamento della Scena italiana, attraverso la ricerca e la sperimentazione.

Progettiamo e gestiamo, professionalmente e responsabilmente, servizi culturali, educativi e di salute pubblica, attività ambientali e sociali, per formare i cittadini di domani e promuovere oggi il benessere delle persone e della collettività.

Promuoviamo, attraverso l'ascolto e la relazione con il territorio, in rete con le Istituzioni e i nostri Stakeholder, processi innovativi di attivazione della comunità in risposta ai bisogni emergenti.

Poniamo una costante attenzione alla sostenibilità sociale, ambientale ed economica e all'utilizzo efficiente e consapevole delle risorse.

Attività statutarie e oggetto sociale

La società, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, ha per oggetto, in conformità con quanto previsto dall'art.1 lettera a) della Legge n. 381 dell'8 novembre 1991, come modificato dall'art. 17, comma 1 del D. Lgs n. 112 del 3 luglio 2017, le seguenti attività:

- la produzione, l'allestimento e la rappresentazione di spettacoli teatrali, di danza, musicali, televisivi, cinematografici e radiofonici, nonché la cura della relativa organizzazione, finalizzati alla divulgazione dell'arte in tutte le sue forme ed all'educazione dei fruitori a saperne comprendere, apprezzare ed assimilare i contenuti essenziali, con particolare riferimento agli spettacoli destinati al pubblico delle nuove generazioni, nel quale il fine educativo, inteso come intento a sviluppare la curiosità, la fantasia ed il ragionamento, risulta preponderante rispetto all'aspetto ludico
- l'esercizio di attività didattiche, educative, formative e ludiche rivolte ai bambini, ai ragazzi ed agli studenti, anche finalizzato all'prevensione della dispersione scolastica e al contrasto della povertà educativa
- l'esercizio di attività didattiche, educative, formative e ludiche rivolte ad utenti di strutture medico-ospedaliere e socio-assistenziali a scopo terapeutico e riabilitativo
- la formazione professionale degli operatori dei settori artistici, culturali, educativi, socio-assistenziali ed organizzativi dello spettacolo dal vivo
- la formazione universitaria e post-universitaria nell'ambito del Teatro sociale e di comunità e dell'organizzazione e della gestione di eventi di spettacolo dal vivo
- la formazione del personale docente della scuola
- la gestione di sale e di teatri
- l'organizzazione e la gestione, anche in conto terzi, di manifestazioni, eventi, festival, rassegne, concerti, convegni, mostre ed esposizioni
- la promozione dell'arte e della cultura in tutte le sue forme

- la promozione della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio
- la promozione della “cultura della lentezza e del cammino” attraverso l’organizzazione e la gestione di attività turistiche di interesse culturale e sociale
- la produzione e la vendita, sia all’ingrosso che al minuto, anche in conto terzi, di prodotti editoriali quali libri, foto, stampe, riviste, cdrom, cd musicali, video e filmati
- la produzione e la vendita, sia all’ingrosso che al minuto, anche in conto terzi, di giochi didattici, giochi, gadgets ed articoli promozionali
- la produzione e la vendita, sia all’ingrosso che al minuto, anche in conto terzi, di scenografie, costumi, burattini, pupazzi e oggetti di scena
- la somministrazione e la vendita di alimenti e bevande sia all’interno che all’esterno delle proprie strutture, nonché durante l’effettuazione di manifestazioni, eventi, festival, rassegne, convegni, concerti, mostre ed esposizioni
- la fornitura di “service” tecnici, video-cinematografici, di amplificazione sonora e di illuminazione
- il noleggio di attrezzature e di materiale tecnico in genere
- la fornitura di servizi accessori legati alla gestione di eventi spettacolistici quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la redazione di piani di sicurezza, la gestione delle pratiche SIAE e l’emissione massiva di biglietteria.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa può svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque attinenti ad essi.

Obiettivi strategici in risposta alla crisi pandemica

L'impatto che l'emergenza pandemica ha avuto sul sistema dello spettacolo dal vivo, con l'azzeramento di intere programmazioni e la riduzione ai minimi storici delle opportunità di distribuzione, che ha portato i soggetti della produzione a vivere una condizione di criticità economica ai limiti della sostenibilità, salvaguardata in molti casi solo dal sostegno pubblico di Stato, Regioni, Enti locali e da quello privato delle Fondazioni bancarie, da un lato e l'impatto che ha avuto sui territori, sulle comunità e sulla vita delle persone, dall'altro, ci pone di fronte alla necessità di interrogarci su quali saranno le future prospettive.

Sarebbe riduttivo e superficiale ipotizzare che, passato il rischio di contagio, la situazione generale, ritorni automaticamente allo stato pre pandemico: quello che stiamo già registrando oggi e che intravediamo nel prossimo futuro è il delinearsi di una situazione di criticità sociale dove l'azione culturale potrà assolvere a un ruolo fondamentale nel ricostruire relazioni e socialità.

Siamo consapevoli che l'isolamento sociale, la reclusione in casa e il peso dell'incertezza generale hanno colpito duramente le persone, soprattutto i bambini e i ragazzi, con conseguenze, già ora evidenti, che si vedranno per lungo tempo.

Alla luce di quanto è successo, nel corso del 2020, per missione e senso etico, consapevoli del ruolo pubblico che ricopriamo, abbiamo ripensato e aggiornato i nostri obiettivi operativi nel tentativo di dare risposte in modo il più possibile adeguato e puntuale ai nostri lavoratori e ai nostri destinatari.

Dapprima in modo empirico e poi, via via, in modo più strutturato, ci siamo adoperati per:

- rendere più efficienti i processi gestionali
- sviluppare il nostro know how tecnologico, al fine di favorire la fruizione a distanza dello spettacolo dal vivo e delle attività didattiche e formative
- organizzare il lavoro in smart working
- valorizzare le competenze interne
- promuovere l'inserimento di risorse umane giovani, portatrici di nuove competenze
- indagare nuovi ambiti di lavoro per generare risposte innovative ai bisogni emergenti.

Questo percorso ci ha permesso da un lato di superare il 2020, contenedo l'impatto generato dalla pandemia e garantendo l'occupazione per tutti i lavoratori, soci e dipendenti, e, dall'altro, ha dato avvio ad un ricambio generazionale della Cooperativa, con il trasferimento di ruoli e funzioni ai soci giovani; questo avvio di trasformazione, che si protrarrà per il prossimo triennio, diventa dunque il principale nostro obiettivo strategico. Nel corso del 2020 gli obiettivi che ci siamo posti sono stati rivalutati e aggiornati in relazione all'evolvere della situazione pandemica.

In particolare, nel 2020, durante i due lockdown:

- abbiamo realizzato iniziative online per mantenere vivo il contatto con i nostri destinatari: i bambini, i ragazzi e soprattutto le scuole
- abbiamo rimodulato il nostro lavoro in smart working e parallelamente abbiamo avviato un percorso di riorganizzazione interna, mirata al miglioramento ed efficientamento dei processi di lavoro
- abbiamo migliorato i nostri strumenti informatici in modo da garantire a tutti la possibilità di lavorare con strumentazione adeguata
- abbiamo garantito a tutti i soci, ai dipendenti e alle imprese del Teatro di Innovazione un costante aggiornamento sulla situazione e sulle normative legate all'emergenza sanitaria e alle opportunità di fruizione di aiuti e ristori
- ricorrendo al Fondo di Integrazione Salariale in una percentuale pari al 50 % e integrando la restante parte con giornate lavorative, abbiamo garantito a tutti i lavoratori la medesima retribuzione percepita nel periodo antecedente al COVID
- accedendo al fondo di garanzia a favore delle piccole e medie imprese abbiamo ottenuto un finanziamento di 120000 euro, che ci ha permesso di erogare regolarmente le retribuzioni ogni mese, recuperando il FIS in compensazione con il versamento dei contributi
- abbiamo promosso la partecipazione a corsi e convegni a distanza e webinar, con l'obiettivo di implementare la formazione dei nostri lavoratori
- abbiamo attuato una politica di contenimento dei costi per garantire la sostenibilità aziendale
- abbiamo partecipato, vincendoli, a due bandi di finanziamento promossi dalla Fondazione CRC e dalla

Compagnia di San Paolo, mirati al riavvio delle attività

- abbiamo realizzato azioni teatrali con il pubblico in presenza online su piattaforma
- abbiamo partecipato al Festival "Arrivano dal Mare" edizione online 2020, presentando lo spettacolo "Il Paese dei quadrati magici"
- abbiamo partecipato alla "Settimana della lettura" per il progetto "Obiettivo Lettura" di Alleanza Cooperative Italiane, in collaborazione con CEPELL – Centro per la Promozione del Libro e della Lettura e ANCI con interventi online – letture, conferenze e interviste
- abbiamo proseguito in modalità on line i corsi teatrali per bambini, ragazzi e adulti
- dal 16 marzo al 10 giugno, ogni giorno, sulla pagina facebook della Compagnia Il Melarancio abbiamo postato per grandi e piccoli, una storia, una fiaba, un racconto, lo stralcio di un libro: 90 storie interpretate da voci diverse, che sono state ascoltate da 38.953 utenti
- dal 22 aprile al 10 giugno, abbiamo realizzato proposte di attività da poter fare dal vivo con gli alunni, nel qui e ora, che sta alla base del concetto di teatro, attraverso il sistema online della piattaforma zoom: narrazioni di storie; letture con musica dal vivo; invenzione collettive di racconti; laboratori di costruzione di burattini
- abbiamo realizzato le azioni formative previste per la terza annualità del progetto Alcotra TERRACT
- nel mese di novembre abbiamo partecipato al festival SCRITTORINCITTÀ edizione 2020 online, con 3 diversi interventi
- abbiamo realizzato per tutto il mese di dicembre l'iniziativa "Un Teatro come casa", con appuntamenti quotidiani in diretta streaming dal Teatro Toselli, per mantenere vivo il contatto con i pubblici e offrire agli artisti e ai tecnici del territorio un'occasione di lavoro nel momento in cui tutte le attività erano sospese

Dal 1° gennaio al 23 febbraio 2020, data della prima chiusura dei teatri in Piemonte:

- abbiamo realizzato la produzione dello spettacolo NATURALIS con testo e regia di Mariachiara Raviola
- abbiamo effettuato 15 recite dei seguenti nostri spettacoli: NATURALIS 5 recite (22/01 Torino; 31/01 Chiesa di San Michele; 03/02 Cuneo; 21/02 Cuneo; 22/02 Cuneo) VIAGGIO ADAUSCHWITZ A/R 3 recite (31/01 Torino; 28/01 Padova) VOCI 2 recite (12/02 Cuneo; 13/02 Cuneo) IL PAESE DEI QUADRATI MAGICI 4 recite (19/01 Saluzzo

02/02 Sotto il monte; 13/02 Belluno; 20/02 Olginate) LA BATTAGLIA DEI CUSCINI 1 recita (06/01 Urbania)

- abbiamo organizzato corsi teatrali per bambini, ragazzi e adulti a Cuneo
- abbiamo curato la programmazione della stagione teatrale per ragazzi presso il Teatro Toselli e la Biblioteca ragazzi 0/18 e la programmazione della stagione di Teatro Scuola presso il Teatro Toselli di Cuneo, riuscendo a realizzare prima della chiusura 9 appuntamenti dei 12 previsti
- abbiamo realizzato laboratori teatrali nella Scuola primaria Nuto Revelli Cuneo e nella Scuola Secondaria di 1° grado di Centallo
- abbiamo realizzato le azioni previste per la terza annualità del progetto Alcotra TERRACT con gli incontri di formazione a Nizza e a Vinadio
- abbiamo realizzato 16 incontri di lettura per il Sistema bibliotecario delle Valli cuneesi
- abbiamo realizzato le attività previste nel progetto LA GRANDEZZA DEI PICCOLI (Fondazione Con i Bambini), con incontri di laboratorio negli asili nido e nei baby parking
- abbiamo realizzato le attività previste nel progetto PARI E DISPARI (Fondazione Con i Bambini) con incontri di laboratorio nelle classi della Scuola dell'infanzia e della Scuola primaria di Fossano, Cuneo, Busca, Envie e Revello

Dal 15 giugno al 23 ottobre 2020 (data della seconda sospensione delle attività spettacolistiche, abbiamo alternato l'attività in presenza e quella a distanza

- abbiamo realizzato la produzione dello spettacolo LA COMPAGNIA DEGLI SPINOCCHIATI, testo e regia di Alessandra Rossi Ghiglione, con Gimmi Basilotta, Isacco Basilotta, Antonella Enrietto, Alberto Pagliarino e Fabrizio Stasia, concepito durante il lockdown con i contributo di Fondazione CRC, a valere sul bando DI NUOVO INSIEME
- abbiamo effettuato 15 recite dei seguenti nostri spettacoli: - MACONGRANPENALERECAGIU' 2 recite (12/07 Cuneo; 03/09 Firenze – Festival Storie differenti) UNA FIABA TIRA L'ALTRA 1 recita (17/07 Ciriè) LA COMPAGNIA DEGLI SPINOCCHIATI 8 recite (14/08 Torino; 15/08 Cuneo; 27/08 Cuneo; 08/09 Cuneo; 09/09 Cuneo; 10/09 Cuneo; 18/09 Cuneo; 27/09 Casorzo) TRIGOMIGO D'ESTORIAS 2 recite (29/08 Cuneo; 03/10 Caraglio – Festival Frontiere) NATURALIS 2 recite (11/07 Vimercate – Vimercate Ragazzi Festival) IL LIBRO DELLE FANTAPAGINE 1 recita (14/07 Paderno Franciacorta)

- abbiamo realizzato la stagione teatrale per ragazzi all'aperto nei parchi cittadini, programmando 4 spettacoli
- abbiamo riavviato in presenza i corsi teatrali per bambini, ragazzi e adulti a Cuneo
- abbiamo collaborato alla realizzazione di STASERA NON VIENE NESSUNO, rassegna di spettacoli dal vivo in diretta streaming dal Teatro Toselli di Cuneo.
- abbiamo avviato TIC TAC – TEATRO INNOVAZIONE CULTURA E TANTO ALTRO DA CONDIVIDERE, un progetto di innovazione culturale della durata di due anni, sviluppato su 3 territori pedemontani – Cuneo, Pinerolo, Baveno e Casale Corte Cerro, ideato dalla Compagnia Il Melarancio (capofila), Onda Teatro, Unoteatro/Nonsoloteatro (partner) e SCT Centre (partner) e finanziato dalla Compagnia di San Paolo che prevede la creazione di gruppi di famiglie di genitori e bambini dei territori di riferimento, che vengono coinvolti in modo creativo e artistico nella progettazione di una nuova proposta culturale. L'obiettivo del progetto è raggiungere un nuovo pubblico di famiglie, con e senza abitudini teatrali e culturali ed offrire una nuova esperienza.

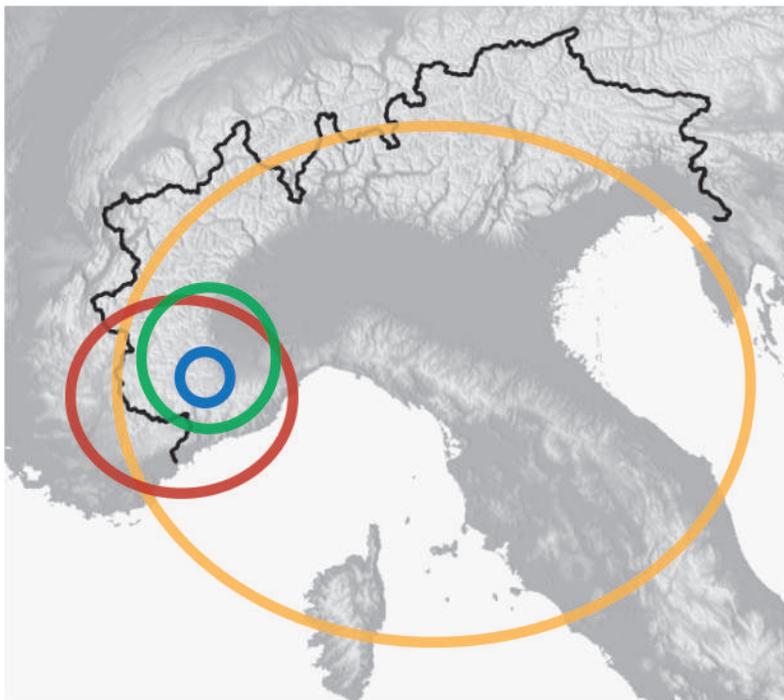
L'idea di TIC TAC è creare un nuovo format che unisce in un unico pacchetto culturale, creato e sviluppato con la collaborazione delle famiglie, la visione dello spettacolo teatrale insieme ad altre attività per il tempo libero: arte, musei, merende, passeggiate. Il format prevedrà anche attività all'aperto, così da valorizzare le specifiche offerte dei territori

- abbiamo realizzato le azioni previste per la terza annualità del progetto Alcotra TERRACT: incontri di formazione; attivazione del Cantiere Teatrale in Valle Stura dal 17 al 31 luglio a Gaiola, Moiola, Valloriate, Demonte, Aisone, Vinadio, Sambuco; programmazione di eventi culturali 18/07 IL GRANDE BALLO DI TERRACT Lhi Destartavelàs ad Aisone; 18, 20, 23, 24, 27 luglio ALFABETO SCONFINATO Ttract-Teen – Radio Stereo 5; 24, 25, 26, 27 luglio I POSTINI ITINERANTI - Demonte, Vinadio, Aisone, Santuario di S. Anna, Roccasparvera; 27 luglio I FILI E LE VOCI DELLA VALLE - Demonte, Aisone e Moiola; 30 luglio SALUTI E BACI #POSTCARDS – Vinadio
- abbiamo parzialmente realizzato il cammino ATTRAVERSO LE ALPI 3, che avrebbe dovuto svolgersi dal 5 al 18 ottobre, partendo da Cuneo e rientrando a Cuneo, dopo aver raggiunto Nizza, attraverso le Valli Stura, Thinè, Roya e Vermenagna. Purtroppo a causa dell'alluvione del 3 ottobre scorso, che ha travolto le Alpi Marittime sul versante francese, il cammino è stato ridotto a 5 giorni: dal 5 al 9 ottobre, con un tragitto che ha percorso la valle Stura e parte della valle Vermenagna

Aree territoriali di operatività

La Cooperativa opera

- su tutto il territorio nazionale, tramite gare d'appalto o analoghe procedure a evidenza pubblica e i committenti sono per lo più pubbliche amministrazioni
- su tutto il territorio nazionale, tramite contratti di prestazione artistica per la rappresentazione di spettacoli e in questo caso i committenti sono generalmente Teatri e Compagnie teatrali che organizzano stagioni teatrali e rassegne
- su Cuneo ha attiva una convenzione con il Comune per la realizzazione di Officina Residenza Teatrale per le Nuove Generazioni
- sulla provincia di Cuneo, in qualità di partner, in due progetti per il contrasto alla povertà educativa, finanziati dalla Fondazione Con i bambini
- sull'area delle Alpi Marittime regione Piemonte e region PACA (Francia) per la realizzazione del progetto Alcotra TERRACT



operatività nel 2020

- Rappresentazione spettacoli
- Progetto Alcotra TERRACT
- Progetti di contrasto alla povertà educativa
- Progetto Officina Residenza Teatrale

Erogazioni liberali e 5 per mille

Nel corso del 2020 abbiamo ricevuto da privati donazioni per € 8.608,33 e ci sono stati erogati dal MEF per il 5 per mille € 6.844,63. Queste risorse sono state utilizzate per gestire la ripartenza delle attività nel mese di giugno e per favorire l'accesso agli spettacoli a persone in difficoltà economica.

Negli anni precedenti, con i proventi derivati dal 5 x 1000, abbiamo acquistato un palco mobile e un generatore di corrente, che utilizziamo per rappresentare gli spettacoli delle compagnie ospiti delle rassegne estive nei luoghi non attrezzati.



Ri-partiamo? In realtà non ci siamo mai veramente fermati in questi mesi che hanno costretto molti di noi a farlo. Abbiamo cercato di portare avanti progetti e soprattutto idee per una ripartenza dal sapore quasi normale. Adesso grazie anche al tuo aiuto possiamo avere delle forze in più da mettere in campo! Il 5 x 1000 non ti costa nulla, è una diversa destinazione di una parte delle imposte che si devono pagare allo Stato.

4. LA STRUTTURA, IL GOVERNO E L'AMMINISTRAZIONE



Consistenza e composizione della base sociale

5	Soci cooperatori lavoratori
3	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori speciali
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Gli Organi sociali

Gli Organi sociali sono l'Assemblea dei Soci e il Consiglio di Amministrazione, che garantiscono i principi base del modello di organizzazione e gestione.

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano al quale spettano le decisioni più importanti ed è composta dai Soci della cooperativa. I suoi compiti principali sono: l'approvazione del bilancio di esercizio, l'elezione delle cariche sociali, la scelta degli orientamenti sociali da perseguire. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria, in base al tipo di decisioni da prendere. Le decisioni vengono assunte a maggioranza.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo della Cooperativa ed è eletto dall'Assemblea ordinaria dei soci; è presieduto dal Presidente.

Ad esso è affidata la gestione ordinaria e straordinaria della cooperativa. Il Consiglio di Amministrazione, a titolo esemplificativo, delibera in merito a: ammissione ed esclusione dei soci; predisposizione dei regolamenti interni; esecuzione delle delibere assembleari; redazione dei bilanci consuntivi e preventivi. Gli amministratori restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

Dati amministratori – CDA

Nome e Cognome	Sesso	Età	Data nomina	Carica
Giuseppe Basilotta	maschio	59	30/04/2018	Presidente
Angelica Corradi	femmina	45	30/04/2018	Vicepresidente
Marina Berro	femmina	57	30/04/2018	Consigliere (dimissionaria in data 10/07/20)
Isacco Basilotta	maschio	24	19/02/2021	Consigliere (subentrante a Marina Berro in data 01/08/20)
Jacopo Fantini	maschio	31	30/04/2018	Consigliere
Valentina Podda	femmina	38	30/04/2018	Consigliere

Descrizione tipologie componenti CdA

Numero Membri CdA

5	totale componenti
3	di cui maschi
2	di cui femmine
5	di cui soci cooperatori lavoratori

Numero di CdA nell'anno

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2020 si è riunito 12 volte:

- 20 gennaio 2020 "Approvazione del rendiconto dell'attività svolta, secondo il progetto artistico presentato al MIBACT, nell'ambito Tatro, art. 14 comma 3 (ragazzi) nell'esercizio finanziario 2019"
- 21 febbraio 2020 "Approvazione del consuntivo economico, secondo il progetto artistico presentato al MIBACT, nell'ambito Teatro, art. 14 comma 3 (ragazzi) nell'esercizio finanziario 2019"
- 12 marzo 2020 "Organizzazione del lavoro a seguito del DPCM 09/03/2020 EMERGENZA COVID - 19"

- 10 aprile 2020 "Organizzazione del lavoro a seguito del DPCM 08/04/2020 EMERGENZA COVID - 19"
- 10 giugno 2020 "Approvazione delle misure di gestione emergenza COVID - 19"
- 12 giugno 2020 "Approvazione della bozza di Bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019"
"Convocazione dell'Assemblea ordinaria dei soci"
- 22 giugno 2020 "Richiesta a Banca Intesa San Paolo dell'apertura di un finanziamento a 72 mesi dell'importo di €. 120.000,00 con copertura all'80% a valere sul Fondo di garanzia a favore delle piccole e medie imprese - Legge 662/96"
- 10 luglio 2020 "Recesso da socio ordinario e da membro del Consiglio di Amministrazione della Compagnia Il Melarancio cooperativa sociale ONLUS da parte della Signora Marina Berro"
- 1 agosto 2020 "Ammissione a socio ordinario e a membro del Consiglio di Amministrazione della Compagnia Il Melarancio cooperativa sociale ONLUS da parte del Signor Isacco Basilotta"
- 3 agosto 2020 "Produzione nuovo allestimento LA COMPAGNIA DEGLI SPINOCCHIATI in coproduzione con Teatro Popolare Europeo e SCT Centre"
- 2 settembre 2020 "Realizzazione cammino ATTRAVERSO LE ALPI"
- 16 novembre 2020 "Presentazione al Comune di Cuneo progetto UN TEATRO COME CASA"

Tipologia organo di controllo

Il Decreto Legge 18 aprile 2019 n.32 convertito nella Legge 14 giugno 2019 n.55 ha modificato le soglie oltre le quali scatta l'obbligo di nomina degli Organi di controllo nelle s.r.l. e nelle società cooperative; secondo i nuovi limiti, la nomina dell'Organo di controllo è obbligatoria quando la società:

- a) è tenuta alla redazione del bilancio consolidato;
- b) controlla una società obbligata alla revisione legale dei conti;
- c) per due esercizi consecutivi supera almeno uno dei seguenti limiti: il totale dell'attivo dello stato patrimoniale

raggiunga i 4 milioni di euro; i ricavi delle vendite e delle prestazioni raggiungano i 4 milioni di euro; i dipendenti occupati in media durante l'esercizio raggiungano le 20 unità.

Non rientrando in tali parametri la Cooperativa non è soggetta all'Organo di controllo

Partecipazione dei soci e modalità

La vita associativa nell'ambito della Cooperativa si svolge in differenti forme e contesti. In prima battuta essa risiede nel lavoro comune finalizzato alla crescita e al benessere dell'organizzazione, che vede fra i perni della propria azione sociale la creazione di lavoro qualificato, sicuro e sostenibile per i propri soci, oltre che per i dipendenti.

Essendo una cooperativa composta da 5 soci lavoratori e 3 soci volontari, la partecipazione ai momenti assembleari istituzionali è sempre totale.

La partecipazione dei soci alla vita del Melarancio è inoltre promossa tramite lo strumento della coprogettazione, su cui si basa l'intera attività della Cooperativa.

Anno	Tipologia	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2020	Assemblea ordinaria	12/06/2020	1	100,00	0,00
2019	Assemblea ordinaria	30/04/2019	1	100,00	0,00
2018	Assemblea ordinaria	30/04/2018	2	100,00	0,00

La struttura organizzativa

L'area gestione, coordinata dal Direttore, garantisce le funzioni gestionali e tecniche: fornisce supporto organizzativo e tecnico a soci e dipendenti, favorisce un'attenta programmazione delle risorse, garantisce una corretta rendicontazione delle attività svolte. Ha il compito di definire la pianificazione strategica in coerenza con le linee guida espresse dal CDA, pianificare la gestione, monitorare e controllare il raggiungimento dei risultati, progettare e gestire la sicurezza del personale e del pubblico, coordinare le diverse funzioni tecniche.

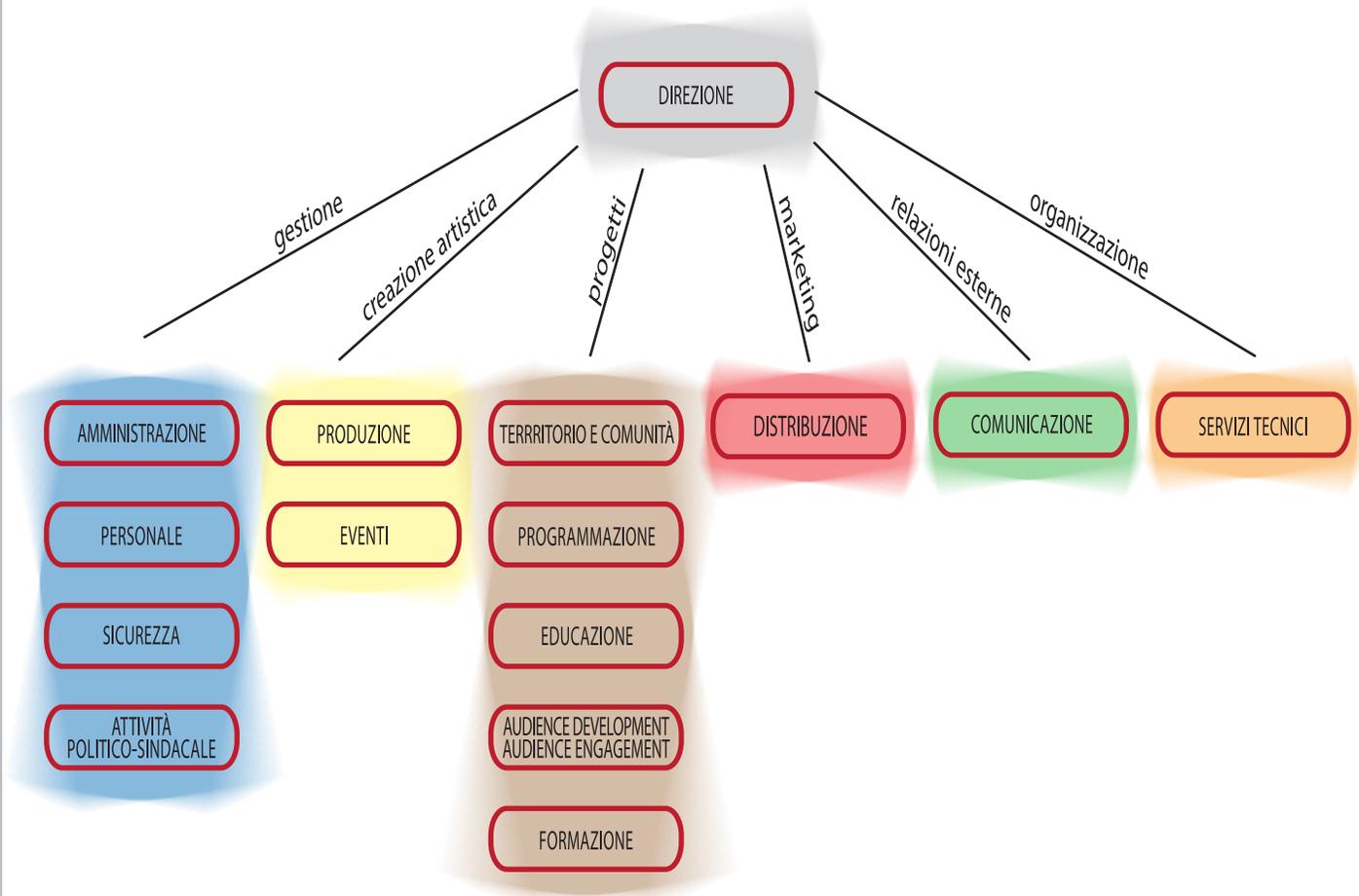
L'area creazione artistica, composta dallo staff artistico e tecnico, cura i nuovi allestimenti della compagnia e i riallestimenti degli spettacoli in repertorio, progetta e realizza gli eventi sul territorio.

L'area progetti cura le attività educative e formative, la programmazione delle rassegne e delle stagioni, le azioni di audience engagement e audience development, la mappatura e conoscenza dei territori, i rapporti con le scuole, l'individuazione dei bisogni delle comunità, lo sviluppo territoriale e la promozione di progetti in risposta ai bisogni rilevati, la progettazione e partecipazione a bandi e gare, la misurazione del livello di soddisfazione dell'utenza e degli stakeholder, la realizzazione di azioni basate sul feedback

L'area marketing si occupa della promozione e distribuzione degli spettacoli della compagnia sia sul territorio, che in Italia e all'estero

L'area relazioni esterne, composta da ufficio stampa e grafica, cura l'informazione e la diffusione al pubblico delle iniziative della Cooperativa, gestisce i rapporti con gli organi di stampa e i social media

L'area organizzazione, composta dallo staff tecnico, dal personale di biglietteria e di maschera, cura l'organizzazione degli spettacoli programmati nelle stagioni e nelle rassegne, attua i piani di sicurezza, gestisce le pratiche SIAE, le prenotazioni, la prevendita e la vendita dei biglietti al botteghino, cura l'accoglienza delle compagnie ospiti e l'accoglienza del pubblico



5. LE PERSONE



Tipologie, consistenza e composizione del personale

Escludendo i 3 soci volontari, tutto il personale è regolarmente assunto in base al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il Personale Artistico, Tecnico e Amministrativo scritturato dai Teatri Nazionali, dai Teatri di Rilevante Interesse Culturale, dai centri di Produzione e dalle Compagnie Teatrali professionali; tale contratto, per sua natura, non prevede l'assunzione a tempo indeterminato, pertanto tutte le assunzioni, sia dei soci lavoratori, che dei dipendenti, sono contabilizzate a giornate lavorative.

Il blocco delle attività durante i due periodi di lockdown ha costretto la Cooperativa a porre in atto misure strategiche a tutela dei propri lavoratori; l'obiettivo primario che il C.d.A. ha voluto perseguire è stato quello di difendere in ogni caso il livello occupazionale, garantendo al tempo stesso la dignità del salario a tutti i dipendenti.

Nel 2019 la Compagnia aveva effettuato 2136 giornate lavorative con 27 dipendenti (18 artisti, 4 tecnici, 5 amministrativi), nonostante l'anno cruciale, il 2020 si è concluso con 1706 giornate lavorative pagate a 32 dipendenti (26 artisti, 3 tecnici, 3 amministrativi); se si calcola poi che, durante il lockdown, per i dipendenti in carico a lungo termine, la Compagnia ha fatto ricorso al Fondo di Integrazione Salariale per 36 settimane, pari a 1260 giornate, con una formula alternata che ha consentito di continuare il lavoro da casa per 14 giorni al mese e fruire di 12 giorni di FIS, nonostante la pandemia, nel 2020 la Compagnia risulta aver implementato considerevolmente il proprio livello occupazionale.

La scelta della Compagnia è stata quella di anticipare comunque ai dipendenti l'intero mensile, andando poi, una volta ottenuto il nulla osta dall'INPS a recuperare le somme anticipate, compensandole con il versamento dei contributi.

Con gli scritturati a breve termine ma con contratto attivo alla data del 7 marzo, la Compagnia ha applicato l'articolo 19 del CCLN, procedendo alla risoluzione del contratto per causa di forza maggiore e versando anticipatamente le 12 giornate previste a titolo compensativo.

Composizione del personale per anzianità aziendale

	In forza al 2020	In forza al 2019
Totale	32	27
< 6 anni	13	9
6-10 anni	9	8
11-20 anni	8	8
> 20 anni	2	2

Livello di istruzione del personale occupato

N. Lavoratori

1	Dottorato di ricerca
1	Master di II livello
2	Laurea Magistrale
1	Master di I livello
5	Laurea Triennale
22	Diploma di scuola superiore
0	Licenza media
0	Altro

Volontari

N. volontari Tipologia Volontari

3	Totale volontari
3	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Organigramma

AMMINISTRAZIONE

Angelica Corradi, Gimmi Basilotta, Isabella Mazza

ATTIVITÀ
POLITICO-SINDACALE

Gimmi Basilotta

AUDIENCE DEVELOPMENT
AUDIENCE ENGAGEMENT

Marina Berro, Paola Dogliani

COMUNICAZIONE

Valentina Podda, Jacopo Fantini

DIREZIONE

Gimmi Basilotta

DISTRIBUZIONE

Isacco Basilotta, Marina Berro

EDUCAZIONE

Marina Berro, Gimmi Basilotta, Jacopo Fantini,
Gaia Marlino, Alice Mattalia, Giorgia Fantino

EVENTI

Gimmi Basilotta, Isacco Basilotta, Marina Berro,
Paola Dogliani, Jacopo Fantini, Giorgia Fantino

FORMAZIONE

Gimmi Basilotta, Marina Berro, Gaia Marlino

PERSONALE

Isabella Mazza

PRODUZIONE

Gimmi Basilotta, Lorenzo Armando, Roberto Avena, Isacco Basilotta, Marina Berro, Maurizio Bertolini, Floriano Brignone, Sergio Caputo, Nicolò Cavallo, Aicha Cherif, Marlon Crispatzu, Francesco Demaria, Paola Dogliani, Antonella Enrietto, Jacopo Fantini, Massimiliano Giglio, Michela Giordano, Elena Griseri, Bianca Lombardo, Gaia Marlino, Alice Mattalia, Luca Ocellì, Alberto Pagliarino, Mariachiara Raviola, Alessandra Rossi Ghiglione, Fabrizio Stasia

PROGRAMMAZIONE

Marina Berro

SERVIZI TECNICI

Jacopo Fantini, Magda Lerda, Isabella Mazza, Corrado Ribero, Elisa Tardivo

SICUREZZA

Gimmi Basilotta, Marina Berro, Angelica Corradi, Jacopo Fantini

TERRITORIO E COMUNITÀ

Paola Dogliani, Gimmi Basilotta, Marina Berro,

6. IL RENDICONTO SOCIALE

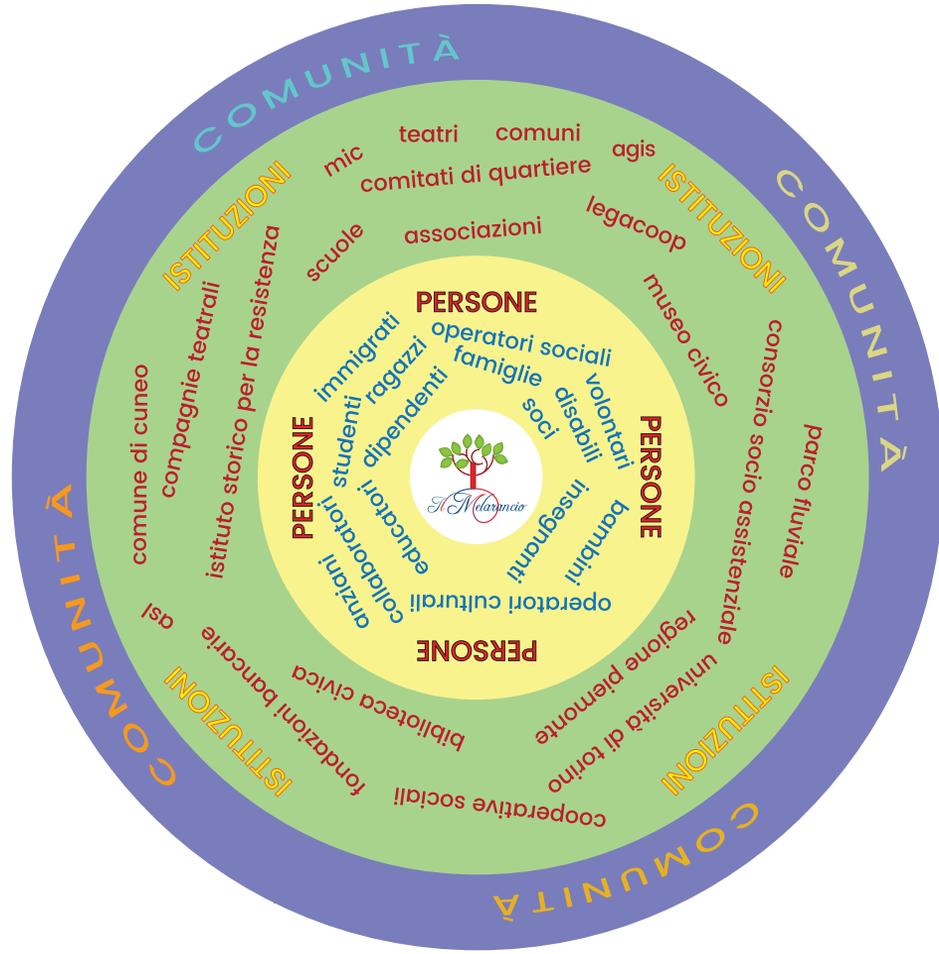


Mappatura dei principali stakeholder

La natura stessa della cooperativa e gli ambiti in cui agisce ne fanno un soggetto intorno al quale si intrecciano numerose relazioni messe in atto dai portatori di interesse, la cui natura e la cui distanza dalla struttura possono essere molto diverse.

Poniamo al centro del nostro operare le comunità, composte innanzitutto di PERSONE; tra queste al primo posto poniamo i nostri soci, i dipendenti e i collaboratori; sono nostri interlocutori diretti e privilegiati i bambini, i ragazzi e le loro famiglie; abbiamo rapporti fondanti con il mondo della Scuola, con i dirigenti, gli insegnanti e gli studenti, con cui coprogettiamo e realizziamo attività, che vedono nel Teatro uno strumento necessario alla crescita e alla formazione dei cittadini di domani; lavoriamo in rete con operatori di altri settori culturali per costruire integrazione tra le proposte e le offerte e formare nuovi pubblici attenti, dialettici e critici; nella consapevolezza che il fruire e fare teatro genera benessere, ci interfacciamo con il mondo del sociale e della salute e collaboriamo con educatori e operatori, per la realizzazione di attività che coinvolgono persone con disabilità, immigrati, minori in povertà educativa, anziani.

Le Comunità, d'altra parte, non sono fatte solo di persone e le ISTITUZIONI sia territoriali, che nazionali sono nostri importanti partner: quali soggetti finanziatori il Ministero della Cultura, la Regione Piemonte, il Comune di Cuneo, gli Enti locali territoriali, le fondazioni di origine bancaria (Compagnia di San Paolo, Fondazione CRC e Fondazione CRT); quali partner progettuali e operativi la Biblioteca 018 di Cuneo, il Parco Fluviale Gesso Stura, il Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese, l'ASL CN1, l'Università degli Studi di Torino, il Conservatorio G. F. Ghedini di Cuneo, le Scuole, l'Istituto Storico della Resistenza, il Museo civico di Cuneo, i Comitati di quartiere, le Associazioni culturali e le Cooperative sociali del territorio, i Teatri e le Compagnie teatrali nazionali ed internazionali; quali partner strategici l'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo, la Legacoop, l'Alleanza Cooperative Italiane, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani.



Reti internazionali, nazionali e territoriali

La pandemia ha messo in evidenza la necessità e l'urgenza di lavorare in rete. Fare rete significa, prima di tutto, condividere una responsabilità nei confronti dei destinatari e delle comunità e lavorare con altre realtà in rete, sommando e valorizzando le competenze, le conoscenze e le risorse, vuol dire implementare le possibilità di riuscire a generare risposte molteplici ed articolate ai nuovi bisogni.

Da alcuni anni le Amministrazioni pubbliche, le organizzazioni culturali, quelle del Terzo settore, le associazioni, i gruppi informali di cittadini, le scuole, le aziende stanno finalmente muovendosi seguendo questa logica collaborativa.

Sempre più spesso, anche la Compagnia Il Melarancio intesse reti di relazioni con il mondo della Teatro, della Cultura, dell'Educazione, del Sociale e, nel suo ruolo di soggetto privato a funzione pubblica, con le Istituzioni, gli Enti Locali lavora, mettendo a sistema le proprie competenze con quelle di altre realtà:

- è capofila del PROTOCOLLO DI RETE TRA LE IMPRESE DI TEATRO DI INNOVAZIONE, a cui aderiscono 71 soggetti. Nato come concreta risposta alla perdurante crisi economica e di sistema, dettata dalla pandemia Covid-19, il protocollo ha l'obiettivo di coinvolgere le Imprese italiane del Teatro di Innovazione, sia dell'ambito della Sperimentazione e Ricerca, che dell'ambito dell'Infanzia e Gioventù, in un percorso straordinario e quanto mai necessario, data l'eccezionalità del momento, di collaborazione e reciproco sostegno per salvaguardare la capillarità e la qualità dell'offerta culturale sui territori e consentire all'intero sistema del Teatro contemporaneo il superamento di questa fase di crisi
- partecipa, in qualità di partner artistico e organizzativo alla rete del PROGETTO TEATRO RAGAZZI E GIOVANI PIEMONTE. Nell'ottica di una sempre maggiore integrazione a livello territoriale, l'articolazione dei soggetti è arricchita, dal 2016, dall'ingresso di Piemonte dal Vivo, che affianca nel ruolo di coordinamento delle attività la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus di Torino e si aggiunge agli altri soggetti partecipanti: Assemblea Teatro, Compagnia Il Melarancio, Coltelleria Einstein, Onda Teatro Unoteatro. Il valore sistemico della rete, che rappresenta un esempio di collaborazione unico in Italia tra

- imprese di dimensione e ruoli diversi, è così rafforzato dalla nuova presenza del circuito, che consente di perseguire, attraverso nuove sinergie, l'obiettivo di promuovere e diffondere sul territorio del Piemonte la cultura del Teatro per Ragazzi con rappresentazione di spettacoli e attività di formazione del pubblico
- è membro della rete SMALL SIZE, creatasi nel 2007 nel quadro del progetto finanziato dal Programma Cultura della Commissione Europea, che raccoglie 41 soggetti di 13 nazioni, che cooperano con l'obiettivo primario di diffondere le arti performative per la prima infanzia (0-6 anni) in Europa e, più in generale, di promuovere la Cultura per questa fascia di età
 - nel 2016 ha firmato un PROTOCOLLO D'INTESA con le compagnie Chille de la balanza di Firenze e Teatro Periferico di Cassano Valcuvia la cui finalità è l'avvio di un rapporto di collaborazione volto all'ideazione e realizzazione di progetti culturali in materia di Impegno Civile, Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza attiva
 - è membro di ASSITEJ, un'organizzazione mondiale che opera dal 1965 e riunisce centinaia di teatri ed organizzazioni artistiche e culturali nei centri nazionali di oltre 80 Paesi. Raggruppa artisti e compagnie teatrali che si dedicano professionalmente alla creazione di un teatro per il pubblico giovane e intende promuovere la qualità e il significato culturale del teatro per l'infanzia e la gioventù. ASSITEJ Italia, sezione italiana dell'associazione mondiale, (ri)nasce all'inizio del 2014 raccogliendo l'eredità di ATIG – Associazione italiana di teatro per l'infanzia e la gioventù, fondata nel 1967. Per svilupparne lascito e impegno a favore del teatro e della creazione artistica rivolti a bambini, ragazzi e famiglie, attraverso nuove progettualità nazionali e internazionali
 - è capofila della rete del progetto di audience engagement TIC TAC con la compagnia Unoteatro, la compagnia Onda teatro e il Social Community Theatre Centre
 - è tra i firmatari del protocollo di TEATRO E SALUTE che coinvolge Istituzioni pubbliche, Servizi socio sanitari e operatori teatrali per la promozione del Teatro sociale come strategia attiva alla diffusione di una cultura del benessere e della salute
 - partecipa alla rete del progetto PARI E DISPARI per il contrasto alla povertà educativa insieme a 11

Cooperative Sociali, 19 Istituti Comprensivi, 4 Consorzi di servizi socio assistenziali, 12 associazioni e parrocchie, 2 enti formativi, 1 ente parco e 1 ente di valutazione. Il progetto si svolge nella provincia di Cuneo con l'obiettivo di sostenere le carriere scolastiche più fragili, sostenere le funzioni educative della famiglia e promuovere processi inclusivi nella comunità educante. L'intervento prevede di favorire la creazione di una rete tra tutte le scuole partner, le famiglie, i soggetti pubblici e quelli del Terzo Settore per analizzare la situazione delle povertà educativa nei singoli territori e realizzare un patto educativo individuale per ogni bambino. In particolare si intende rafforzare le competenze dei minori tramite laboratori per il potenziamento delle competenze digitali e relazionali durante l'orario scolastico, formare i docenti sulle nuove metodologie di didattica digitale realizzando anche un meccanismo di scambio di buone prassi. La proposta intende, inoltre, rinforzare i presidi educativi per i bambini delle scuole primarie facilitando la connessione tra gli operatori e sperimentare gruppi per l'apprendimento specifico dei minori con bisogni educativi speciali e attività di doposcuola focalizzate sulle discipline STEM. Infine, per i genitori saranno organizzati gruppi di auto-riflessione e attività formative nonché laboratori per genitori-figli per agevolare il cambiamento da un grado scolastico all'altro. I destinatari sono circa 8.600 minori, 4.000 famiglie e 400 insegnanti ed educatori

- partecipa alla rete del progetto LA GRANDEZZA DEI PICCOLI, creato da 84 partner presenti sul territorio della provincia di Cuneo: cooperative sociali, scuole materne, asili, Istituti comprensivi, agenzie formative, Comuni, Consorzi Socio Assistenziali, associazioni, enti religiosi, università e ASL. Il progetto, che insiste sulla provincia di Cuneo, intende creare una comunità educante estesa avviando un processo di integrazione dei servizi e di messa in rete delle buone pratiche. Le azioni proposte includono la creazione di un "sistema infanzia" provinciale con un unico coordinamento pedagogico sulle aree territoriali coinvolte e lo sviluppo di percorsi formativi per gli operatori. Inoltre, a sostegno della genitorialità, si prevede di attivare incontri informali e didattica esperienziale rivolta ai nuclei famigliari. Infine, si prevede di effettuare aperture in orario extracurricolare di nidi e scuole con la sperimentazione di servizi che coinvolgano bambini, genitori e nonni (economie di scambio, "attrezzoteche", laboratori teatrali e di musica, attività

sportive, ecc.) e di implementare forme di facilitazione per l'accesso ai servizi, quali contributi economici, riduzione rette per nuclei familiari in situazioni di fragilità e banca del tempo. Gli interventi sono diretti a circa 7.000 bambini della fascia d'età 0-6 anni residenti nella provincia d'intervento

- è membro di IN-BOX, una rete di teatri, festival e soggetti istituzionali che seleziona e promuove alcune delle esperienze produttive più interessanti della scena emergente italiana. In-Box definisce "emergenti" quelle compagnie le cui opere hanno un alto livello artistico a cui non corrisponde ancora un'adeguata visibilità presso pubblico, operatori e critica. Grazie alla trasversalità di sguardi dei componenti delle sue reti, il progetto premia spettacoli capaci di dialogare in maniera incisiva con più pubblici rappresentando al meglio il tempo presente. Attraverso la sua azione promozionale e distributiva In-Box intende contribuire al rinnovamento del teatro italiano sostenendo la continuità della ricerca artistica e la dignità economica del lavoro delle compagnie attraverso l'acquisto di repliche a cachet di spettacoli già prodotti.



Le nostre specifiche

La Compagnia Il Melarancio è una cooperativa che produce Cultura e attraverso il suo agire artistico svolge un'attività di servizio alle persone, contribuendo a costruire con esse risposte alle nuove domande e promuovendo la ricerca del bene comune.

Lavoriamo per cercare risposte alle complessità del nostro contemporaneo e per mettere in relazione tra loro le nuove generazioni di cittadini, le famiglie e le comunità.

Attraverso il Teatro, luogo di cittadinanza e di partecipazione, operiamo, in collaborazione con enti locali, imprese, associazioni e organizzazioni no-profit, per la crescita culturale e sociale delle comunità, realizzando progetti integrati di sviluppo sostenibile e coesione sociale.



Area creazione artistica

La Compagnia Il Melarancio è un' Impresa di produzione teatrale, dunque il suo primo obiettivo è l'ideazione e la realizzazione di spettacoli, rivolti ai bambini e ragazzi, che rappresenta in Italia e all'estero in occasione di festival e all'interno di rassegne e stagioni.

All'interno dell'attività di Produzione sono individuabili 5 distinti percorsi, che per tematiche e linguaggi, si rivolgono a target di pubblici differenti:

- 1. Le Grandi Storie** I personaggi, le gesta, le storie tratte dal mondo della letteratura per bambini e ragazzi diventano teatro. La fascia d'età di riferimento risulta essere quella compresa tra i 6 e i 10 anni
- 2. Progetto Prima Infanzia** Progetto rivolto al pubblico da 0 a 6, anni che percorre le tappe dello sviluppo evolutivo del bambino
- 3. La Memoria Lunga** Un percorso che si rivolge ai ragazzi dai 13 ai 18 anni ed al pubblico adulto e che negli anni si è interrogato sulla Storia e sull'origine della Cultura sia del territorio, che nazionale ed europea
- 4. Agorà** Un percorso produttivo, fatto di grandi eventi di piazza e di strada, rivolti al pubblico di tutte le età, che si pone l'obiettivo di costruire occasioni in cui la comunità si possa incontrare e riconoscere
- 5. Ad alta voce** Un percorso produttivo di reading di letteratura per l'infanzia, rivolti alle fasce d'età comprese tra i 3 e i 18 anni

Con la chiusura dei teatri, dovute ai lockdown, il 2020, per l'attività di rappresentazione, è stato un anno anomalo e di grande sofferenza; ma il lungo periodo di sospensione dell'attività di giro, ci ha permesso di lavorare alla realizzazione di cinque nuove produzioni: NATURALIS - 4 ELEMENTI COME CASA (Progetto Prima Infanzia), LA COMPAGNIA DEGLI SPINOCCHIATI (*Le Grandi Storie*), C'ERA UNA VOLTA (Ad alta voce), CIAO SONO IO. E TU? (Ad alta voce), NON SCAPPARE! (*Ad alta voce*)

NATURALIS

4 Elementi come casa

Testo e regia Mariachiara Raviola

Con Alice Mattalia e Maurizio Bertolini

Ricerca sonora Ali Hout

Costumi Elisa Michelis

Scenografie Maurizio Agostinetto

Un gioco che due attori conducono con il corpo, la musica, i ritmi dal vivo e semplici, evocative parole, raccontando una storia naturale che ci fa sentire a casa.

Un viaggio alla scoperta della vita, partendo dai Quattro Elementi che generano la vita stessa.

In un continuo susseguirsi di situazioni e ritmi, che entrano uno nell'altro raccontandoci gli Elementi costitutivi del mondo di cui facciamo parte, si riproduce il processo di creazione e trasformazione che sta alla base del divenire naturale. Si offre così ai bambini la possibilità di sentirsi e riconoscersi nell'uno o nell'altro Elemento, apprendendone i suoni e la consistenza, il peso e la leggerezza.

L'Aria, il Fuoco, la Terra e l'Acqua diventano così compagni di un viaggio esperienziale di scoperta, coinvolgimento e attivazione sensoriale.

Una casa immaginaria e simbolica, è il luogo del nostro incontro con l'universo degli Elementi.

Una casa comune che protegge i doni preziosi della natura e che accoglie i bambini, che diventano abitanti e protagonisti insieme agli attori.

Lo spettacolo nasce dopo un anno e mezzo di attività laboratoriale all'interno dei Nidi e delle Scuole d'Infanzia: i Quattro Elementi hanno guidato il lungo percorso di sperimentazione e hanno permesso di raccogliere le suggestioni e le reazioni dei piccolissimi, che hanno giocato, ascoltato, annusato, toccato, assaggiato.

Gli Elementi sono un'occasione per il bambino di sperimentare differenti processi percettivi, emotivi, motori e immaginativi.

Quattro dimensioni differenti che il bambino può vivere, immergendosi completamente, al fine di 'riconoscersi', primo passo verso un percorso di consapevolezza e conoscenza di sé, strumento essenziale per

qualsiasi individuo in ogni età della vita. Solo in seguito al riconoscimento può avvenire il passaggio dell'accettazione, e quindi il rispetto di sé e di coloro che ci stanno attorno nelle loro diversità.

La riflessione sui Quattro Elementi non consiste in un approccio né in un metodo, ma può essere una lente attraverso la quale guardare il mondo attorno a noi.

Osservandoli in Natura, ne vediamo le manifestazioni evidenti, che possiamo ritrovare a livello di personalità, di relazioni e reazioni, di comportamenti e attitudini. Lasciamo che essi ci conducano in un'osservazione attenta, presente e senza giudizio, che ci metta in connessione con l'essenza delle situazioni e delle persone con cui ci relazioniamo quotidianamente.

Lasciarsi stupire da come queste quattro "manifestazioni naturali" ci siano familiari e siano presenti in ognuno di noi, oltre che nella nostra quotidianità, scoprire quali di queste guidino l'approcciarsi di ognuno alla realtà circostante, alle nuove situazioni, ai contesti sociali e alle relazioni familiari è semplicemente illuminante.

Osservandoci senza giudicare, impariamo a leggere gli equilibri degli Elementi all'interno di noi stessi e sapremo a nostra volta comprendere gli altri nelle loro dinamiche e movimenti.



LA COMPAGNIA DEGLI SPINOCCHIATI

Spettacolo di teatro e musica per cortili e piazze

con Gimmi Basilotta, Isacco Basilotta, Antonella Enrietto, Alberto Pagliarino, Fabrizio Stasia
 testo e regia Alessandra Rossi Ghiglione
 musiche Isacco Basilotta
 scenotecnica Jacopo Fantini

Cosa succede in una fiaba se il suo protagonista scompare e diventa un bambino vero?

La Compagnia degli Spinocchiati è rimasta senza Pinocchio. Da 40 anni Mangiafuoco, Fata Turchina, il Gatto e la Volpe girano le piazze e i cortili delle città con uno spettacolo itinerante scalcagnato e comico, irriverente e divertente che ruota intorno alle melanconie, alla fame, ai ricordi che Pinocchio gli ha lasciato: un vestitino di carta, un cappio, una scatola di tonno di pescecane, un metro quadro del vero campo dei miracoli, molte palline di zucchero, qualche vecchia marionetta. Sotto la guida burbera del capocomico Mangiafuoco, trampolista e sputafuoco, una Fata Turchina cantante un po' ingrignata e le due vecchie canaglie del Gatto e della Volpe, tra schermaglie e bisticci, presentano la collezione straordinaria di oggetti lasciati da Pinocchio e tutti racchiusi in una meravigliosa macchina scenica: una giostra carillon che gira su se stessa al suono di musica dal vivo. Un po' teatro comico e un po' teatro canzone, un po' circo e un po' racconto, lo spettacolo, nel rispetto delle regole di prevenzione del contagio COVID-19, si può rappresentare in spazi all'aperto, quali piazze e cortili, sia con il pubblico seduto nel parterre, che affacciato da balconi e finestre. Concepito durante il lockdown, La Compagnia degli Spinocchiati vuole offrire, dopo un periodo tanto faticoso, il piacere di stare di nuovo insieme con un po' di spensieratezza, un pizzico di meraviglia e tanto buon divertimento, grazie alla fiaba più bella e nota della tradizione italiana.

L'idea dello spettacolo nasce dalla consapevolezza della necessità di ricomporre un rapporto di socialità e relazione tra le persone, dopo l'emergenza della pandemia; per questo si rivolge ad un pubblico misto di bambini e adulti, con l'obiettivo di offrire un'esperienza di dialogo tra le generazioni; da questa considerazione nasce l'idea di mettere in scena in modo divertente e poetico, alcune delle più significative avventure di Pinocchio, una storia che è patrimonio comune della nostra cultura e che parla sia all'immaginario del bambino che al mondo adulto. In scena una grande giostra, che evoca le attrazioni di fine Ottocento; intorno e dentro a questa giostra si muovono e agiscono quattro attori ed un musicista polistrumentista che insieme, in un continuo gioco di relazione e con l'utilizzo

di decine di oggetti, in un atto unico rappresentano il prologo e le otto scene che compongono lo Spettacolo: PROLOGO dove il musicista con le antenne del Grillo parlante in testa, seduto sulla giostra suona accogliendo il pubblico in entrata.

LA VENDITA DELLE RELIQUIE dove entrano in scena il Gatto e la Volpe e danno avvio al mercatino delle meraviglie in cui vendono all'incanto alcuni oggetti, reliquie della storia di Pinocchio (la parrucca originale di Geppetto detto "testa di polenta"; una grande scatola di latta che contiene conservati sott'olio tranci del pesceccane; il vero vestitino di carta di Pinocchio, un pezzo del famoso campo dei miracoli).

LA COMPAGNIA DEGLI SPINOCCHIATI SI PRESENTA dove Mangiafuoco e Fata Turchina dopo aver interrotto e bastonato il Gatto e la Volpe, si accorgono della presenza del pubblico e raccontano di come, orfani di Pinocchio che, diventato bambino, se ne è andato via, per sbarcare il lunario sono diventati la Compagnia degli Spinocchiati.

LA GIOSTRA DELLE MERAVIGLIE DI PINOCCHIO dove a tempo di musica, da alcuni bauli accatastati, vengono tirati fuori gli oggetti che vanno ad arredare la giostra (gabbie con animali impagliati, pupazzi e burattini, barattoli con palline di zucchero, bottiglie e alambicchi con medicine amare).

PALLINE DI ZUCCHERO E SCHIAFFI dove la Fata Turchina, come una mamma rimasta sola e che ha visto il proprio figlio andare via, rievoca i suoi momenti di vita con Pinocchio (il naso di Pinocchio, che cresce ad ogni bugia, i quattro dottori, il funerale, la medicina amara).

MARIONETTE, STARNUTI E MONTONI dove Mangiafuoco rievoca il momento in cui Pinocchio irruppe nel suo Teatro delle marionette e di come lui si commosse e cominciò a starnutire e finì per donargli i cinque zecchini d'oro.

LA FRITTATA E L'IMPICCAGIONE dove Mangiafuoco, preso dai morsi della fame sogna di mangiarsi un montone arrosto, ma a causa della gotta è costretto a ripiegare su una frittata, che viene preparata in scena da tutti gli attori e, mentre Mangiafuoco e Fata Turchina cuociono la frittata, il Gatto e la Volpe rievocano il momento dell'impiccagione di Pinocchio per rubargli gli zecchini d'oro.

ASINI E BALOCCHI dove la Volpe si trasforma nell'Omino di burro e coinvolge tutto il pubblico in una scatenata festa nel Paese dei Balocchi.

LA COMPAGNIA DEGLI SPINOCCHIATI SI ACCOMMIATA dove Mangiafuoco saluta il pubblico e dà l'appuntamento ad un'altra occasione per raccontare altre avventure di Pinocchio.



C'ERA UNA VOLTA

Lettura animata per bambini dai 6 agli 8 anni con finale a sorpresa

di e con Gimmi Basilotta voce
Isacco Basilotta musica dal vivo

C'era una volta, ma forse adesso non c'è più. C'era, in montagna nelle valli... C'era l'abitudine di passare le serate tutti quanti insieme, nelle stalle: gli uomini con gli animali...

Lì si raccontavano storie: storie che facevano ridere, che facevano piangere, che facevano paura...

Si raccontava anche una storia senza fine, di una mucca, che un giorno era partita per cercare il mare e di lei non si era saputo più nulla. Cosa sarà successo a questa mucca avventurosa? Che fine avrà fatto? Nessuno lo sa!

Forse, insieme, attori e spettatori sapranno inventare un giusto finale a questa storia misteriosa. Perché se c'era una volta, siamo sicuri, c'è sempre anche una prossima volta.



CIAO SONO IO, E TU?

Lettura animata per bambini dai 3 ai 5 anni

di e con Marina Berro voce
Isacco Basilotta musica dal vivo

Chi sono io? Chi è l'Altro? Perché non siamo proprio uguali? O forse siamo diversi... Piccole e grandi domande a cui i bambini danno risposte senza giudizi e pregiudizi, semplicemente attraverso il gioco e la relazione che nasce e cresce tra due o più persone. È il mondo fuori, quello dei grandi, che molto spesso li mette in difficoltà... Eppure il valore dell'accoglienza e dell'accettazione dell'Altro è quello che da adulti ci permette di vivere senza paure, con un'infinita voglia di scoprire e conoscere, di vivere una vita piena. Storie e libri offriranno spunti leggeri, poetici, divertenti e profondi sulla ricchezza della diversità.



NON SCAPPARE!

Letture animata a due voci per bambini dai 4 ai 6 anni

di e con Marina Berro e Paola Dogliani

Per avventurarsi nel bosco, bisogna avere coraggio!

Serve coraggio per non fuggire e poi tutto si può fare, dire e imparare anche le cose più difficili!

Ma come si fa a riconoscere il coraggio? Serve una prova? E che cos'è questo coraggio?

Quanto ne occorre? E dov'è? Sta lì dentro il tuo cuore!

E se è vero che coraggio chiama coraggio, allora tu hai il coraggio di un Leone...

Un viaggio tra storie e racconti che fanno un po' paura, alla scoperta di tutto il coraggio che si può immaginare, sognare, desiderare.

*E se proprio il coraggio ti dovesse mancare,
non ti preoccupare!
noi siamo qui, per fartelo trovare.
Il coraggio, è una cosa da imparare!*



Inoltre la Cooperativa dà grande importanza al valore del repertorio degli spettacoli prodotti negli anni precedenti, un patrimonio che viene curato, affinché non si disperda; così alcuni di questi, ad ogni inizio di stagione artistica, vengono rimessi in prova e riproposti.

Fanno parte di questo patrimonio:

IL LIBRO DELLE FANTAPAGINE, anno di produzione 1989, con 1523 recite effettuate

LA BATTAGLIA DEI CUSCINI, anno di produzione 1991, con 842 recite effettuate

TRIGOMIGO D'ESTORIAS, anno di produzione 2000, con 279 recite effettuate

VIAGGIOADAUSCHWITZa/r, anno di produzione 2012, con 212 recite effettuate

Oltre a questi nel 2020, abbiamo ripreso e rappresentato le seguenti produzioni

MACONGRANPENALERECAGIÙ anno di produzione 2019

IL PAESE DEI QUADRATI MAGICI anno di produzione 2017

SE NE HAI VOGLIA TI RACCONTO anno di produzione 2016

CHE CORAGGIO! anno di produzione 2019

UNA FIABA TIRA L'ALTRA anno di produzione 2014

ALBERI, RADICI E ALTRE STORIE anno di produzione 2017

STORIE DI MASCHE, FOLLETTI E SERVAN anno di produzione 2016



Area progetti

Negli ultimi trent'anni in Italia, a fronte di una grossa e generalizzata crisi del Teatro, sono nate e si sono sviluppate realtà produttive importanti che hanno orientato i propri progetti artistici verso settori nuovi (la ricerca, le nuove generazioni, la contaminazione dei linguaggi espressivi), esprimendo nuovi bisogni culturali e sociali e cercando di interpretare le istanze di teatralità di una società in profonda trasformazione, con un lavoro che ha fatto del rapporto con il territorio uno dei pilastri del proprio modo di intendere, fare e comunicare l'Arte.

Queste realtà produttive, compagnie teatrali agili nelle loro strutture, hanno saputo creare un nuovo interesse per il Teatro, rinnovandolo nelle sue forme e nei linguaggi, avviando così la costruzione di un dialogo vitale con nuovi pubblici.

Un certo numero di queste compagnie teatrali italiane, ha attuato progetti che le hanno radicate sul territorio in modo stabile ed hanno potuto promuovere una nuova cultura teatrale fatta di attività organizzativa di eventi, manifestazioni, rassegne e festival, di laboratorio, di formazione, di innovazione artistica in un rapporto aperto con la comunità sociale.

Il valore culturale di questo *modus operandi*, ancor prima che sulla scena, sta nelle modalità di rapporto e nelle relazioni che si instaurano tra chi produce Arte e chi la fruisce: un Teatro dunque che si pone al servizio della comunità per rispondere alle sue esigenze, ma anche per stimolarla a riscoprire la propria tradizione e le proprie identità culturali, facendola crescere in modo consapevole.

La nostra Cooperativa è stata tra i pionieri di questo processo; a partire dagli anni '90 del secolo scorso, infatti, ha dato avvio ad un lavoro di progettazione culturale sul territorio della provincia di Cuneo, che l'ha portata a diventare un punto di riferimento nazionale di settore.

È in questo contesto che prendono forma e si realizzano i tanti progetti che la Compagnia Il Melarancio, in rete con le Istituzioni e le Organizzazioni del territorio, porta avanti da oltre trent'anni e che, nonostante la pandemia, è riuscita a realizzare anche nel 2020; progetti che vedono come destinatari le comunità e che interconnettono attraverso il teatro, i temi della cultura, del sociale, della salute e dell'ambiente.

OFFICINA RESIDENZA TEATRALE PER LE NUOVE GENERAZIONI

Nata da una convenzione con il Comune di Cuneo e sostenuta dalla Regione Piemonte, Officina Residenza Teatrale per le Nuove Generazioni porta avanti un progetto che si può sintetizzare con lo slogan "QUI ABITA IL TEATRO". E' in questa idea di abitazione che si ritrova il senso dell'esperienza della nostra Residenza: un luogo innanzitutto dove si ospitano e si producono spettacoli, si fa formazione, si conducono laboratori, si organizzano corsi, si ragiona di educazione, di didattica, di tematiche sociali e, perché no?, di politica, nel senso primigenio del termine; un luogo in cui il "fare" non è fine a se stesso, ma raccoglie e reinterpreta le esigenze, gli stimoli e le richieste del territorio nella sua globalità; da qui il progetto che ci vede impegnati, sia come promotori che come collaboratori, su molti fronti.

Due sono gli interlocutori del nostro teatro abitato: il mondo dell'infanzia, dell'adolescenza, delle nuove generazioni e il mondo dell'adulto che condivide, indipendentemente dall'età, uno spirito giovane, una voglia di guardare oltre, di scoprirsi dentro, di ricercare in sé un pensiero divergente e creativo.

Così in quasi vent'anni abbiamo ospitato a Cuneo più di mille spettacoli, abbiamo attivato oltre duecento iniziative di formazione, abbiamo superato le duecentocinquantamila presenze, soprattutto bambini, ragazzi e famiglie che hanno aderito e partecipato alle nostre proposte. Ma aldilà dei numeri, ciò che è importante è che, da quando si è attivata la Residenza, è stata offerta al territorio l'opportunità di costruire un dialogo con una struttura stabile in grado di garantire un servizio di qualità nell'autonomia di un percorso artistico dinamico in cui potersi riconoscere e questo, nel quadro generale di un progetto culturale territoriale, offre un valore aggiunto che innalza il livello della qualità della vita della comunità. Ed è proprio nel terreno, reso fertile da questa doppia condizione di struttura che mette a disposizione e garantisce un servizio e di realtà dinamica che produce cultura, che affondano le radici dei tanti progetti che la nostra Residenza porta avanti con la sperimentazione dei linguaggi e la ricerca di nuove drammaturgie. Questo motiva la nostra ricerca per proporre spettacoli ed eventi di qualità che altrimenti con grandi difficoltà si potrebbero vedere; si realizza così l'ambizioso progetto di offrire per tutto l'anno una programmazione di teatro rivolta ai bambini ed ai ragazzi, con l'intento ovviamente di divertire, ma anche di formare giovani spettatori attenti, preparati e critici,

che diventeranno il pubblico consapevole di domani; si motiva anche la proposta rivolta agli adulti di un laboratorio teatrale che, guidato di anno in anno da registi e formatori diversi, intende aprire un confronto con nuove modalità, nuovi linguaggi e nuove drammaturgie, disegnando prospettive, scenari e panorami inattesi.

Ma ancora un Teatro abitato è un teatro che coinvolge la società nel suo complesso e cerca strade per parlare con la pluralità delle realtà che la compongono, così la Residenza diventa per la sua particolare struttura il luogo contenitore all'interno del quale si sviluppano percorsi e progetti speciali legati al territorio che investono aree più ampie della comunità; nascono così, con la collaborazione delle Istituzioni e in sinergia con le strutture pubbliche, interventi specifici rivolti alla scuola, ai minori, per la tutela delle fasce più deboli, disabili, anziani, in difesa dell'ambiente, a sostegno dell'impegno civile.

Seguendo le orme di Paolo Grassi e del suo lavoro ai primordi della storia del Piccolo Teatro di Milano, nel nostro ruolo di soggetti privati a funzione pubblica, operiamo con l'obiettivo di creare un "Teatro d'Arte per Tutti", cioè un teatro in grado di coniugare una proposta culturale di qualità e una fruizione il più possibile allargata a tutta la comunità; crediamo che il punto di forza su cui agire per raggiungere questo risultato sia attuare, a partire dai bisogni e dai desideri dei cittadini, strategie mirate alla formazione di uno spettatore consapevole, attivo e partecipe, creando così un pubblico critico, non occasionale, ma fedele e affezionato. Intendiamo la Residenza come centro di cultura, luogo di incontro e di festa, spazio abitato e familiare in cui si creano reti di relazioni, culturali e personali.

Perseguire l'idea di un teatro d'arte per tutti, richiede dunque, nel rispetto delle linee artistiche, di ampliare il nostro pubblico di riferimento, cioè di trasformare il pubblico potenziale in pubblico reale, creando al tempo stesso spettatori consapevoli, informati e in possesso di strumenti critici e facendo nascere una comunità stabile di spettatori attivi e partecipi della vita della Residenza.

È un discorso di metodo, che mette in atto una progettualità complessa che intende la Residenza come un centro di formazione e ricerca teatrale in cui il Teatro si vede, si fa e si pensa, attraverso una proposta di spettacoli di alta qualità artistica, l'offerta di occasioni di approfondimento pratico quali corsi e laboratori e occasioni di approfondimento teorico convegni, seminari, conferenze e incontri con gli artisti, perseguendo

quell'ottica di radicamento sul territorio che nel corso di questi anni ha dato vita a molti dei progetti di Officina. In questo senso la Residenza diventa il centro di una proposta culturale ad ampio raggio, che attiva un processo di familiarizzazione atto a coinvolgere gli spettatori nella vita stessa del teatro e crea un rapporto forte con il pubblico consentendo la partecipazione dello spettatore a molteplici attività teatrali e culturali, offrendo occasioni di incontro, socializzazione e festa, creando una rete di relazioni, anche personali, fra spettatori e spettatori, spettatori e artisti, spettatori e organizzatori. Questo nostro modo di intendere il senso del progetto di Residenza, trova le sue fondamenta in quelle che sono i concetti base del teatro contemporaneo; come sosteneva Grotowski, l'essenza del teatro è riconducibile a due soli elementi, indispensabili ma sufficienti, l'attore e lo spettatore, in assenza di uno solo dei quali il teatro non può esistere. È logico allora che se si parte da una definizione del teatro ristretta a due soli elementi e alla loro relazione, si dovrà prestare una particolare attenzione a ciascuno dei due e si attribuirà un'importanza nuova proprio al polo dello spettatore, al suo ruolo, ai suoi processi fruitivi, alla sua identità. Si va a focalizzare l'attenzione su un rapporto, uno scambio, che vede la partecipazione attiva di entrambe le parti (e non solo dell'attore nei confronti dello spettatore). Allo spettatore, infatti, vengono assegnati funzioni e compiti di importanza pari a quelli sostenuti dai produttori.

Partiamo da una domanda che, nella sua apparente semplicità, si rivela invece estremamente difficile: che cos'è il teatro?. Si tratta di dare una risposta che prescindano dagli elementi non indispensabili, non specifici o non essenzialmente costitutivi. Come Grotowski era giunto al nucleo del teatro eliminando tutto ciò che poteva essere accessorio, costumi, trucco, scenografie, persino il testo, così la risposta alla domanda si è andata profilando attraverso una via di sottrazione che, eliminando il superfluo, ne ha individuato come fattore costitutivo la relazione diretta. Ne deriva che l'essenza sta dunque non nel risultato spettacolare, ma in una particolare modalità relazionale, non in un che cosa, ma in un come, cioè in un processo, quindi condividendo le parole dello stesso Grotowski "il teatro più che prodotto, è produzione, processo più che risultato". È un concetto questo che appartiene alla cultura teatrale contemporanea e che sentiamo nostro in maniera profonda e vogliamo riaffermare con forza in un momento in cui sempre più frequentemente si

perseguono anche nel settore culturale logiche di consumo orientate all'eventismo e all'effimero. Questo spostamento dell'attenzione dal risultato spettacolare al suo processo, diventa così il nucleo di pensiero che sostiene l'idea della Residenza: un Teatro-Laboratorio, come a dire un luogo di studio e sperimentazione, dove si privilegia il tempo lungo della ricerca rispetto a quello effimero dello spettacolo: ed ecco che vanno a delinarsi i due poli agenti della Residenza, il pubblico da un lato e gli artisti dall'altro. Artisti che nella Residenza trovano casa e accoglienza per pensare, agire e confrontarsi, per dare forma e mettere in atto, attraverso le prassi della ricerca e del lavoro, la loro idea di Teatro e di Arte.

Siamo convinti, per il lavoro fin qui fatto, per i rilevanti risultati ottenuti, per i pensieri che in questi anni hanno fatto crescere e maturare in noi un disegno chiaro e riconoscibile, che tutto questo, oggi ancor più di ieri, dopo la rivoluzione portata dalla pandemia, possa trovare concreta realtà proprio all'interno di una Residenza abitata come noi la stiamo intendendo, di una Casa delle Arti performative che, per le sue peculiarità, le consente di essere una struttura stabile, ma al tempo stesso agile, leggera e dinamica sia nella gestione che nell'utilizzo delle risorse.



TIC TAC TEATRO INNOVAZIONE CULTURA E TANTO ALTRO DA CONDIVIDERE

Un progetto di Compagnia Il Melarancio, Onda Teatro, Unoteatro / Nonsoloteatro e Social Community Theatre Centre con il sostegno di Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del bando Open2Change

TIC TAC è un progetto di innovazione culturale della durata di due anni (2020 e 2021) sviluppato su 3 territori pedemontani - Cuneo, Pinerolo (TO) , Baveno (VB) e Casale Corte Cerro (VB), ha l'obiettivo di raggiungere un nuovo pubblico di famiglie, con e senza abitudini teatrali e culturali e offrire una nuova esperienza per la scoperta e la valorizzazione dei territori pedemontani della regione Piemonte.

Il progetto si realizza attraverso uno strumento innovativo, la creazione di tre gruppi di famiglie di genitori e bambini di ogni territorio di riferimento, che vengono coinvolti in modo creativo e artistico nella progettazione, ideazione e comunicazione del nuovo format.

L'idea di TIC TAC è creare un nuovo format che unirà in un unico pacchetto culturale, creato e sviluppato con la collaborazione delle famiglie, lo spettacolo teatrale insieme ad altre attività per il tempo libero: arte, musei, merende, passeggiate, attività all'aperto, così da valorizzare le specifiche offerte dei territori.

Il progetto prevede inoltre la mappatura delle risorse dei 3 territori per il tempo libero e la cultura, attivando collaborazioni con i soggetti locali per arricchire il format e per promuoverli a livello locale e regionale.

Tic Tac rappresenta la prima sperimentazione nel suo genere, progettata e sviluppata in Italia da un gruppo di lavoro (20 professionisti) formato da compagnie teatrali specializzate nella produzione, organizzazione e comunicazione di attività nell'ambito del Teatro Ragazzi (Compagnia Il Melarancio, Onda Teatro e Unoteatro / Nonsoloteatro) e da un centro di ricerca nell'ambito della progettazione e valutazione delle pratiche artistiche di audience engagement e di sviluppo di comunità connesso con l'Università di Torino (Social Community Theatre Centre).

Il progetto Tic Tac nasce nel mese di gennaio 2020, poco prima dell'emergenza COVID, per raggiungere un nuovo pubblico di famiglie e coinvolgerle attivamente nella progettazione e creazione di pomeriggi di teatro, cultura e attività del tempo libero e durante la pandemia si trasforma per cercare risposte alle mutate condizioni di vita e

per immaginare nuovi eventi culturali per le famiglie nel dopo pandemia.

Il primo passo di questa azione è stato conoscere le abitudini culturali e del tempo libero delle famiglie. Analisi importante perché sviluppata su tre territori diversi della regione Piemonte - Cuneo, Pinerolo (TO), Baveno (VB) e Casale Corte Cerro (VB) – e ha coinvolto non solo il pubblico del Teatro Ragazzi ma anche le famiglie che non hanno consumi culturali; nella ricerca è stato indagato il tema delle abitudini culturali post covid: di come le famiglie piemontesi abbiano ripreso le attività di socializzazione e quale spazio possa trovare l'offerta teatrale per adulti e bambini insieme.

I dati che le famiglie piemontesi hanno raccontato sui loro bisogni e interessi di tempo libero, cultura e socialità sono stati la base per ideare una nuova proposta di attività che possa nutrire una strategia di lungo periodo dell'offerta turistica e culturale.

I primi appuntamenti sono avvenuti nel mese di ottobre coinvolgendo le famiglie e i bambini in momenti di gioco, teatro e co-progettazione per immaginare insieme un'offerta per il tempo libero che mescoli teatro, attività culturali all'aperto o al chiuso e merende.

A Cuneo, questo nuovo format sviluppato con e per le famiglie è stato realizzato alla fine del secondo lockdown il 30 maggio 2021 e verrà replicato nel prossimo mese di ottobre, con l'obiettivo che diventi una proposta permanente che andrà ad integrare la programmazione teatrale ordinaria, in un periodo complesso in cui gli operatori e il pubblico sono impegnati nel ripensare e immaginare in modo nuovo gli eventi culturali dopo l'emergenza covid.



LA GRANDEZZA DEI PICCOLI

Il primo progetto provinciale selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà minorile. Il progetto è stato creato da 84 partner presenti sul territorio provinciale. Fanno parte della cordata la Cooperativa Sociale Insieme a Voi di Busca con il ruolo di soggetto Responsabile assieme ad altre cooperative sociali, scuole materne, asili, Istituti comprensivi, agenzie formative, Comuni, Consorzi Socio Assistenziali, associazioni, enti religiosi, università e ASL. L'incontro di presentazione è proposto per illustrare ai rappresentanti dei soggetti coinvolti e ad ogni cittadino interessato i contenuti e le azioni che si svilupperanno nei 30 mesi di attuazione del progetto.

Il Fondo nasce da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l'impresa sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD.

Il progetto, che insiste sulla provincia di Cuneo, intende creare una comunità educante estesa avviando un processo di integrazione dei servizi e di messa in rete delle buone pratiche. Le azioni proposte includono la creazione di un "sistema infanzia" provinciale con un unico coordinamento pedagogico sulle aree territoriali coinvolte e lo sviluppo di percorsi formativi per gli operatori. Inoltre, a sostegno della genitorialità, si prevede di attivare incontri informali e didattica esperienziale rivolta ai nuclei famigliari. Infine, si prevede di effettuare aperture in orario extracurricolare di nidi e scuole con la sperimentazione di servizi che coinvolgano bambini, genitori e nonni (economie di scambio, "attrezzoteche", laboratori teatrali e di musica, attività sportive, ecc.) e di implementare forme di facilitazione per l'accesso ai servizi, quali contributi economici, riduzione rette per nuclei famigliari in situazioni di fragilità e banca del tempo. Gli interventi sono diretti a circa 7.000 bambini della fascia d'età 0-6 anni residenti nella provincia d'intervento.

La Compagnia Il Melarancio opera all'interno delle Scuole dell'Infanzia, gli Asili Nido e i Micronidi, effettuando laboratori teatrali ed esperienziali e rappresentando spettacoli, rivolti ai bambini e alle loro famiglie.

Nel 2020, ha realizzato il percorso sulla Carta dei bambini all'Arte e alla Cultura, ideata dalla Compagnia La Baracca di Bologna; con i suoi 27 articoli, risultato di incontri e riflessioni tra insegnanti, bambini, ricercatori, e artisti, la Carta dei Diritti dei bambini all'Arte e alla Cultura ha come obiettivo quello di diffondere la conoscenza e la pratica di diritti fondamentali, in un momento in cui il mondo della Cultura e dell'Espressione artistica, vive uno stato di forte difficoltà; punto di partenza è stata l'idea condivisa, che il bambino è cittadino a tutti gli effetti e in quanto tale è soggetto di diritti; tra questi non può mancare il diritto alla bellezza. Partendo dall'assunto che l'idea del "bambino cittadino" è l'anima della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia approvata dall'Assemblea delle Nazioni Unite e della Carta Europea dei Diritti del Fanciullo, la Carta dei Diritti dei Bambini all'Arte e alla Cultura poggia le sue basi sull'idea del Bambino Cittadino che fin da piccolissimo ha diritto a vivere pienamente gli spazi fisici e mentali che l'Arte e la Cultura possono offrire, condividendo con gli adulti una condizione di vicinanza e appartenenza. La Carta dei diritti nasce come opera collettiva con l'apporto fondamentale della Scuola, bambini ed insegnanti insieme, che ha collaborato alla stesura degli articoli; non avrebbe potuto diventare un libro così godibile e interessante anche per i piccoli senza l'apporto artistico di decine di illustratori italiani e stranieri che hanno dato luce e forza alle parole; e non in ultimo, per sottolineare un'universalità dei diritti, così come la diversità tra i popoli e le culture la Carta è stata tradotta al momento in ben 27 lingue grazie alla disponibilità dei traduttori stranieri che l'hanno sottoscritta.



PARI E DISPARI

Interventi e metodi per una comunità inclusiva

Pari e Dispari è un progetto selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e presentato dalla Cooperativa Sociale Emmanuele, in collaborazione con 51 partner della provincia di Cuneo; il progetto intende promuovere interventi di contrasto alle povertà educative dei bambini, agendo sull'interruzione della trasmissione inter-generazionale e sull'attivazione della comunità educante. La situazione sociale della Provincia presenta evidenti divari tra i bambini, che tendono a riproporre le carenze socio-economiche e culturali delle famiglie e dei contesti di provenienza.

Il progetto si sviluppa con azioni estese su tutto il territorio, coinvolgendo enti del privato sociale, scuole, servizi pubblici e associazionismo, rivolgendosi a un mix di destinatari (bambini, famiglie, insegnanti, operatori, cittadini). Si prevede la sperimentazione su ampia scala di interventi e metodi innovativi ed integrati, rivolti sia ad un target universale, in un'ottica preventiva e formativa, sia al target specifico dei bambini in condizioni di povertà educativa, in una logica di promozione di pari opportunità di crescita.

Poiché la povertà educativa ha una matrice multidimensionale (economica, culturale, relazionale), il progetto intende dunque contrastarla avviando una sperimentazione di ampio respiro (provinciale) che agisce su differenti fronti e target:

- empowerment dei bambini (rinforzo delle competenze trasversali, cognitive e non)
- creazione di narrazioni "inclusive"
- capacitazione degli adulti (genitori, insegnanti, operatori)
- attivazione dell'intera comunità educante (scuola, terzo settore, agenzie educative e sociali, cittadinanza)
- integrazione sociale dei bambini in condizioni di povertà educativa (a partire da una logica di pari opportunità).

Pari e Dispari fa leva sull'ineliminabile diversità di ogni bambina/o e sua storia pregressa, in quanto risorsa fondamentale per l'apprendimento, la crescita e la "riuscita" personale e relazionale da "scovare" e rinforzare. Inoltre riconosce le differenze (di genere, di provenienza, ecc.) come potenziali variabili di limitazione delle "pari opportunità", in una società che premia perlopiù la competizione e la prestazione, senza garantire a tutti le stesse

condizioni di partenza. Ma mette anche l'accento sulla congiunzione "e", sulla necessità e urgenza di comprendere, mettere insieme ed integrare i "diversi", sia ad un livello intra-personale, che inter-personale che sociale.

AZIONI SUL TERRITORIO:

FARE SISTEMA è propedeutica alla realizzazione di tutte le azioni di progetto, mirando a creare un "sistema" di governance, che vede intersecarsi i seguenti livelli: il coordinamento generale e di quadrante; – il coordinamento tecnico delle azioni sperimentali; la gestione del partenariato; lo scambio e modellizzazione di buone prassi; il lavoro di advocacy con le amministrazioni pubbliche.

BAMBINI FORTI risponde al bisogno di rinforzare le competenze cognitive e non cognitive dei bambini, all'interno del loro principale contesto di apprendimento e socialità fra coetanei: il gruppo classe. Tale azione ha quindi una valenza al contempo universale ed inclusiva, rivolgendosi a tutti i bambini e le bambine ma anche, nello specifico, ai bambini in condizioni di povertà educativa (alunni con B.E.S., con difficoltà relazionali, ecc.).

DOCENTI E OPERATORI IN FORMA intende capacitare i docenti delle Scuole primarie, affinché possano sperimentare nuove forme di didattica inclusiva ed innestarle sulle prassi già avviate, e al contempo gli operatori sociali delle Cooperative partner, in modo che possano poi realizzare "a cascata" interventi formativi, rispettivamente rivolti a minori e ai genitori, di media education e di alfabetizzazione economica e finanziaria.

FUORICLASSE intende rinforzare i presidi educativi rivolti ai bambini e facilitare la connessione fra gli operatori di tali spazi, organizzati da associazioni di volontariato, e gli insegnanti delle scuole frequentate dai bambini, al fine di costruire forme di collaborazione durature e formalizzate, quali ad esempio la negoziazione di piani di studio / compiti personalizzati. Le principali azioni sono i Gruppi di apprendimento specifici per bambini con BES e i laboratori di robotica educativa.

GENITORI EDUCANTI II coinvolgimento dei genitori, la loro valorizzazione ed il sostegno alla loro funzione educativa, risulta fondamentale per il raggiungimento della finalità di empowerment e di crescita dei bambini. **Pari e Dispari** intende approcciarsi ai genitori con uno sguardo comprendente e non giudicante, al fine di offrire spazi di espressione e rielaborazione di quei vissuti di fatica che spesso conducono a decentrarsi dal proprio ruolo genitoriali e dalle attenzioni di cura verso i figli.

I CARE intende favorire un processo di presa in carico dei bambini in condizione di povertà educativa, e la loro individuazione precoce per intervenire più tempestivamente. Attraverso la definizione di patti educativi condivisi scuola/famiglia/servizi i bambini selezionati potranno usufruire di attività sportive/ricreative che permettano loro di integrarsi nel loro contesto territoriale di riferimento.

TIENIMI PER MANO tenta di rispondere al bisogno di accompagnamento dei bambini (e delle loro famiglie) ai passaggi scolastici di grado: dall'Infanzia alla Primaria e da questa alla Secondaria di primo grado, offrendo una serie di laboratori in classe, nonché seminari formativi rivolti ai genitori, per stimolare la cura delle transizioni e un atteggiamento genitoriale di curiosità nei confronti della crescita del figlio e dello sviluppo dei talenti personali.

UNA SCUOLA CONDIVISA mira a promuovere una scuola aperta al territorio e a misura di bambino e di famiglia, attraverso una serie di azioni trasversali (cicli di incontri tematici, laboratori per i genitori, workshop genitori e insegnanti per la costruzione di un nuovo patto educativo) e di interventi sperimentali, quali la facilitazione linguistica nella relazione scuola/famiglia e le Summer Slides – aperture della scuola nel periodo estivo con il coinvolgimento della cittadinanza.

La Compagnia Il Melarancio conduce laboratori teatrali nelle sezioni della Scuola dell'Infanzia e nelle classi della Scuola primaria degli Istituti partner.



RACCONTARTI

percorsi di teatro di comunità al Museo dei Racconti di Paraloup

RACCONTARTI è un progetto di animazione e teatro, che grazie al sostegno della Fondazione CRC nell'ambito del bando Musei da Vivere 2019, coinvolge il Museo dei Racconti della Borgata Paraloup di Rittana, la Compagnia Il Melarancio e la Cooperativa Momo, con la preziosa collaborazione di Spazio Mediazione & Intercultura, ed è rivolto alle famiglie con bambini tra i 4 e i 10 anni, di ogni provenienza e composizione. Partendo dai temi centrali dell'installazione multimediale Le Stagioni di Paraloup, ovvero l'intergenerazionalità, il racconto, l'incontro, la migrazione e la contaminazione culturale che ne consegue, adulti e bambini hanno modo di conoscersi e raccontare di sé, mettendo insieme sorrisi, divertimento, condivisione, creatività, inclusione e Teatro. Le attività del progetto si svolgono nella più alta borgata del Comune di Rittana (CN), un luogo speciale e simbolico, fin dal passato caratterizzato dall'andare e dal venire delle genti, e dall'alternarsi di stagioni e trasformazioni. Spesso ha visto la sua popolazione partire, in qualche caso è stato invece un importante approdo, un punto nel mondo da cui ricominciare con nuove idee, come nel 1943, quando è stato un luogo di formazione politica, un laboratorio civico di democrazia per i giovani partigiani che formarono la prima formazione partigiana italiana, la banda di giustizia e libertà, tra cui anche Nuto Revelli e Duccio Galimberti. Oggi Paraloup vuole tornare ad essere un punto di riferimento per la comunità, grazie ai valori di cui si fa portatore, offrendo cultura di prossimità, sostenibile e creativa, continuativa e inclusiva.

Le giornate dedicate alle famiglie, nell'ambito del progetto RACCONTARTI, sono tre: dove sono previsti una passeggiata, la visita al nuovo museo multimediale, animazione e giochi condotti dalla Compagnia Il Melarancio, per poi godersi a fine giornata un bellissimo spettacolo nel teatro all'aperto di Paraloup. Il progetto si conclude con una rappresentazione teatrale di restituzione, dove le storie e le esperienze raccolte nelle giornate in borgata verranno messe insieme e mescolate fino a formarne una nuova.

Insieme agli operatori della Borgata Paraloup, della Compagnia Il Melarancio, della Cooperativa Momo e di Spazio Mediazione & Intercultura, il fotografo Luca Prestia, attraverso le immagini documenta e racconta le storie e le emozioni che emergono dal racconto e dallo scambio tra adulti e bambini.

Il percorso che avrebbe dovuto svolgersi nel 2020, a causa della pandemia, è stato rinviato alla primavera di quest'anno e si concluderà con l'ultimo appuntamento il 26 settembre 2021



IL CERCHIO ALLARGATO NUOVE FAMIGLIE INSIEME

Il progetto “Il cerchio allargato: nuove famiglie insieme” promosso dal Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese in partenariato con Comuni, Cooperative e Associazioni del territorio e finanziato dalla Fondazione CRC è rivolto alle famiglie, a tutte le famiglie che nelle varie tappe del ciclo di vita si trovano a dover fare i conti con normali fragilità: le dinamiche della coppia, l'educazione dei figli, la conciliazione tra i tempi di lavoro e famiglia, i genitori che diventano anziani, i possibili conflitti.

La proposta, che ha una durata triennale, è quella che di lavorare insieme con e tra famiglie per promuovere delle azioni (formative, aggregative, culturali, di supporto) che possano essere un'opportunità per rispondere in modo adeguato ai bisogni espressi dalle famiglie stesse.

Il progetto, sviluppato in particolare su tre ambiti territoriali, intende stimolare l'intera comunità (associazioni, parrocchie, commercianti, realtà del territorio...) a mettersi in gioco per pensare e ideare iniziative che vedano la partecipazione di tutti i componenti della famiglia (bambini, adolescenti, genitori, nonni) perché la parola “comunità” abbia sempre di più un significato concreto e vissuto.

A partire dall'analisi dei bisogni sono stati individuati gli obiettivi che si intendono raggiungere nell'arco del triennio di progetto; parte di essi si configurano come obiettivi trasversali mentre altri sono maggiormente specifici per alcuni territori:

1. Potenziare il coinvolgimento delle famiglie in modo attivo e continuativo sui diversi territori per renderli protagonisti attivi delle iniziative e facilitare il bisogno dei bisogni sommersi
2. Rinforzare il welfare comunitario coinvolgendo stakeholder territoriali editi e inediti sia nella fase di conoscenza del territorio che nella realizzazione concreta delle attività, le alleanze tra soggetti portatori di competenze e peculiarità differenti
3. Incrementare il senso di vicinanza tra famiglie attraverso la promozione di occasioni di aggregazione, mutuo-aiuto e confronto a partire dai loro interessi e bisogni;
4. Ideare o potenziare spazi e occasioni di cura delle relazioni e di benessere aperti a tutto il nucleo (minori, adulti, anziani);

5. Agevolare relazioni di vicinato solidale a partire da luoghi dove la vicinanza ha una connotazione soltanto fisica (case-condomini-quartieri) a partire da proposte leggere;
6. Sperimentare l'approccio di welfare comunitario suggerito dal modello self-directed services: ossia risposte ai bisogni delle famiglie che consentano di mettere in moto idee, know-how usando la partecipazione come metodo per favorire servizi sempre più family-friendly
7. Favorire il dialogo intergenerazionale attraverso il confronto e l'esplorazione reciproca dei linguaggi, degli interessi e delle competenze
8. Favorire la nascita di reti di famiglie che nel tempo possano diventare interlocutori attivi delle politiche di welfare per le famiglie

L'ipotesi di partenza che andrà convalidata dall'esperienza è che considerare le famiglie portatrici di bisogni come partner attivi le porta a sentirsi riconosciute e autorizzate a esplicitare le necessità e mettere in campo competenze e risorse; questo cambio di prospettiva facilita la co-costruzione di risposte più efficaci e più vicine.

La Compagnia, insieme alle cooperative sociali Proposta 80 e Valdocco opera nei comuni di Entracque, Robilante, Roccavione e Valdieri con il seguente piano di azione:

1^ ANNUALITA' – GIUGNO 2020/MAGGIO 2021

FASE 1: UN TEMPO PER ...INCONTRARE E ASCOLTARE

Confronto con i referenti dei Comuni e dell'Istituto Comprensivo di Robilante, approfondendo le informazioni sulle risorse del territorio e definendo gli interlocutori privilegiati da coinvolgere

FASE 2: UN TEMPO PER ...COINVOLGERE E PROGRAMMARE

Attivazione sul territorio, di incontri-dialogo con gli stakeholder inediti individuati per ciascun Comune ed elaborazione di un format unico e trasversale per contattare le famiglie nei quattro comuni. Tavolo di lavoro per l'organizzazione congiunta dell'evento/festa per/sul territorio nelle due valli ipotizzando di unire Valdieri ed Entracque e tenere distinti Roccavione e Robilante

2^ ANNUALITA' - GIUGNO 2021/MAGGIO 2022

FASE 3: UN TEMPO PER...AGIRE

Realizzazione di quattro eventi festivi (uno a Roccavione, uno a Robilante uno sul territorio della valle Gesso) volti a presentarsi al territorio e ad agganciare nuovi interlocutori (famiglie). Il format proposto è il Ludobus fulcro centrale dei quattro eventi ma che acquisterà caratteristiche diverse a seconda degli stakeholder coinvolti. Il Ludobus permetterà ad ogni partner in ogni evento di valorizzare la propria professionalità. (laboratori, animazione, teatro, recupero giochi antichi...)

FASE 4: UN TEMPO PER...CONTINUARE A COINVOLGERE ED ESSERE CREATIVI

Individuazione e lavoro di conoscenza delle famiglie intercettate durante l'evento. Indagine dei bisogni specifici.

3^ ANNUALITA' GIUGNO 2022/MAGGIO 2023

FASE 5: UN TEMPO PER...NUOVI SVILUPPI

Consolidamento dei rapporti e progettazione, insieme, di un evento/festa di fine progetto in ogni territorio nei luoghi di ritrovo attivati dai gruppi di lavoro costituiti

FASE 6: UN TEMPO PER MUOVERSI VERSO IL FUTURO

Realizzazione, in ogni territorio, di un evento di restituzione alla comunità, frutto del lavoro e dell'idea della fase precedente, per valorizzare il percorso svolto e visualizzare prospettive future, avviandosi verso forme di aggregazione più consolidate.



ACCOGLIENZE

Il progetto Accoglienze, finanziato dalla Fondazione CRT, sul Bando Vivomeglio, è stato promosso dal Consorzio Socio assistenziale del Cuneese, che a partire dal 2015 ha avviato una profonda e radicale ri-organizzazione dei Centri diurni per disabili, con la prospettiva di renderli più attivi sul territorio, creando le condizioni per nuove e differenti forme di inclusione sociale e adottando modelli organizzativi che potessero garantire maggior aderenza ai nuovi bisogni espressi, dai soggetti con disabilità. Dal 2016, anno del suo avvio, il progetto ha coinvolto il Centro di Lavoro Protetto di Cuneo, poi dal 2018 il Centro Cascina Pellegrino di Cervasca e dal 2019 il Centro Casamica di Busca; esso si propone di cercare con gli ospiti, con gli operatori, con i familiari e con il territorio un'Arte capace, attraverso lo stupore, di aprire ciò che è chiuso, gli spazi, i pensieri, gli atteggiamenti e le emozioni. Ogni anno il progetto si sviluppa in due fasi: la realizzazione di numerosi percorsi di laboratorio teatrale che coinvolgono gli ospiti dei Centri, i familiari, le Scuole del territorio, grazie ai quali si attuano processi di integrazione mirati allo sviluppo della relazione interpersonale e sociale e la realizzazione di un festival di Teatro sociale e di comunità, "Il filo di Arianna", giunto alla sua terza edizione, che raccoglie e valorizza le esperienze maturate durante la fase laboratoriale.

Obiettivi

PROMUOVERE IL BENESSERE DELLA PERSONA CON DISABILITÀ

Attività: Realizzazione di laboratori teatrali, con utenti e operatori, nei centri diurni CLP di Cuneo, Casamica di Busca e Cascina Pellegrino di Cervasca

PROMUOVERE L'INTEGRAZIONE DELLA PERSONA CON DISABILITÀ

Attività: Allestimento e rappresentazione delle performance esito dei laboratori

FORMARE GLI OPERATORI IMPIEGATI NEI CENTRI DIURNI PER DISABILI ALLE PRASSI DEL TEATRO SOCIALE

Attività: Realizzazione di un corso di formazione sulla progettazione e conduzione di attività teatrali con la persona disabile

PROMUOVERE OCCASIONI DI CONFRONTO E SCAMBIO ESPERIENZIALE TRA I FAMILIARI DELLE PERSONE DISABILI

Attività: Creazione di un gruppo di lavoro e confronto sulle esperienze di vita delle famiglie

SENSIBILIZZARE LE NUOVE GENERAZIONI AL TEMA DELL'INTEGRAZIONE

Attività: Conduzione di attività di laboratorio teatrale nelle Scuole primarie e Secondarie di 1° e 2° grado del territorio sul tema dell'accoglienza e dell'integrazione

TRASFORMARE I CENTRI DIURNI PER DISABILI DA SPAZI INCLUSI IN LUOGHI APERTI

Attività: organizzazione di feste, con momenti di spettacolo e di convivialità all'interno dei centri diurni, aperti alla comunità

COINVOLGERE IL TERRITORIO DEI COMUNI DI CUNEO, BUSCA E CERVASCA

Attività: Realizzazione della quarta edizione del festival di Teatro sociale e di comunità nei comuni coinvolti nel progetto

La Compagnia Il Melarancio è capofila del progetto, di cui cura il coordinamento, l'organizzazione e la direzione artistica. A causa della pandemia le attività nei centri diurni sono state prima interrotte e poi contingentate, per cui si è optato per sospendere il progetto e riprenderlo a partire dall'autunno 2021.



TERRACT – Gli attori della Terra

TERRACT è uno dei progetti vincitori del bando Interreg Alcotra 2014-2020, nato dalla collaborazione di SCT Centre | Corep di Torino (capofila) con la Compagnia Il Melarancio di Cuneo e il Théâtre National de Nice.

Incentrato sul tema della valorizzazione del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico dell'area alpina tra Italia e Francia, TERRACT ha operato per valorizzare le risorse culturali e naturali del territorio, rendendo la comunità locale in grado di riscoprirle e raccontarle attraverso il teatro, la musica e la danza.

Si è sviluppato nell'area transfrontaliera collocata tra Torino, Cuneo e Nizza, fra l'asse geografico Torino - Cuneo - Colle di Tenda - Val Roia - Nizza e l'asse geografico Nizza - Colle della Lombardia - Cuneo - Torino.

Nei tre anni di progetto, TERRACT, impiegando la metodologia di Teatro Sociale e di Comunità per creare competenze di ideazione e organizzazione di eventi di comunità, di drammaturgia di comunità e teatro ha coinvolto e formato 30 giovani professionisti interessati ad operare nella gestione e promozione del patrimonio culturale e naturale; ha realizzato, nelle estati 2019 e 2020 due grandi cantieri teatrali estivi, coinvolgendo un centinaio di giovani (tra 14-25 anni), che abitano nell'area alpina tra Italia e Francia; ha allestito e rappresentato due grandi eventi di teatro di comunità; ha programmato 15 spettacoli; ha realizzato tre cammini da Cuneo a Nizza e viceversa attraverso i sentieri e le strade delle Alpi marittime.



LE TAPPE DEL PROGETTO

Giugno 2018 PRESENTAZIONE ufficiale del progetto triennale finanziato dall'Europa nell'ambito dei progetti Alcotra 2014-2020, transfrontalieri, a Cuneo il 26 giugno e a Nizza il 27 giugno 2018.

"Calcio d'inizio" del percorso formativo di 30 operatori culturali, che attraverso la metodologia del Teatro Sociale e di Comunità, apprenderanno la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale dei territori che abitano.

Luglio 2018 ATTRAVERSO LE ALPI 140 chilometri in 9 giorni, a piedi, percorrendo le valli Vermentagna e Roya, partendo da Cuneo per arrivare a Nizza. La carovana di Attraverso le Alpi ha attraversato i paesi, ascoltando storie, creando scambi e incontrando le comunità: il primo passo del progetto per conoscere il territorio, condividere pensieri, ricercare e raccogliere tracce e memorie dalla gente.

Settembre 2018 - dicembre 2020 FORMAZIONE dei 30 apripista, 11 weekend formativi sulla progettazione e organizzazione di un momento di comunità, il fundraising, la metodologia del Teatro Sociale di Comunità, la drammaturgia; passando attraverso l'esperienza del recupero delle fonti e testimonianze sui territori dell'asse Cuneo-Nizza, siamo giunti ad esplorare la trasformazione e valorizzazione degli spazi.





Marzo 2019 MASTERCLASS a Vernante, 3 giorni di conferenze aperte ai professionisti del settore socio-culturale per la condivisione di buone pratiche e casi studio europei, ospiti: Alessio Re della Fondazione Santagata, Andrea Bartoli, creatore di Farm Cultural Park, Beppe Rosso del progetto Migration, Alberto Conte del Movimentolento. Nel densissimo weekend gli apripista hanno svolto un workshop di costruzione con legno e rame tenuto dallo scenografo Maurizio Agostinetti, dando vita a oracoli con aiku ispirati alla fiaba di Pinocchio per il Comune di Vernante e la sera tutti a teatro con lo spettacolo Trigomigo d'estorias della Compagnia Il Melarancio.



Giugno 2019 PRIMO SOPRALLUOGO al Forte del Colle di Tenda. Un respiro di suggestioni e immaginari per strutturare l'evento "La meraviglia dei viventi" da mettere in scena ai 2000 m. s.l.m. durante il cantiere residenziale artistico per la valorizzazione del patrimonio territoriale. Il progetto Terract ha lavorato con la metodologia del Teatro Sociale e di Comunità, coinvolgendo 60 giovanissimi italiani e francesi e 30 apripista in formazione italiani e francesi oltre alle comunità dei territori tra l'asse Cuneo-Nizza.



Agosto 2019 GRAND BAL due serate di festa, una a Tende in Valle Roya e una a Limone Piemonte in Valle Vermentagna. Cinema, musica e danze per celebrare insieme l'avvio del cantiere residenziale artistico Terract 2019, che ha dato vita ad una serie di eventi di valorizzazione del patrimonio territoriale, attraverso la metodologia del Teatro Sociale e di Comunità. Ispirazione della serata il documentario "Le Grand Bal", evento di comunità che ogni anno in luoghi diversi, sull'onda della passione per le danze più disparate, unisce gente da tutto il mondo.

Agosto 2019 LA PARATA DEL MINISTRONE a Robilante , Vernante e Breil sur Roya 60 giovani, 30 apripista in formazione, 20 professioni, una parata di colori, racconti, musica, incontri, scoperte e tante verdure raccolte, sminuzzate e preparate ascoltando e raccontando storie. Grazie alla sensibile partecipazione di abitanti, amici, passanti, curiosi e al loro generoso e caloroso contributo durante il cantiere terract 2019: 18 giorni di azioni che hanno dato vita a questo e tanti altri eventi.



Agosto 2019 LA MERAVIGLIA DEI VIVENTI che ha chiuso il cantiere teatrale estivo al Forte del Colle di Tenda, Comune di Limone Piemonte. Un momento di gran pathos, dove il teatro, ispirato dal libro del neurobiologo Stefano Mancuso "La nazione delle piante", ha messo in scena un gran rito collettivo di celebrazione della bellezza e della natura. 60 giovani partecipanti al cantiere estivo, 30 apripista in formazione, 20 professioni che hanno lavorato con loro a coinvolgere gli spettatori e trasportarli con il vento dei 2000 metri in un turbinio di emozioni e suggestioni.



Settembre 2019 ATTRAVERSO LE ALPI 2, il cammino da Nizza a Cuneo nelle Valli Tinée, Vesubie, Gesso e Stura: 9 tappe per scoprire il patrimonio culturale dei territori attraverso le voci degli abitanti. Un momento per camminare insieme, un'opportunità di condivisione, di incontri e conoscenze che hanno nutrito lo stupore e la relazione con il territorio che ospiterà nell'estate 2020 il secondo cantiere teatrale.





Giugno 2020 LA PRIMA AZIONE SUL TERRITORIO DOPO IL LOCKDOWN per il secondo cantiere estivo. Quante emozioni nell'incontrare le persone del territorio dopo tutti i mesi d'isolamento: giungere a loro, accompagnati dai Sindaci con le lettere scritte apposta per loro, bussare alle porte. La calorosa accoglienza nonostante la distanza fisica, il curioso ascolto dei nostri immaginari, la narrazione del loro luogo del cuore, mentre gli apripista più distanti sulle piattaforme: da Berlino, da Torino, da Milano, ascoltavano un pezzetto della Valle per narrarne le storie e scoprivano i sogni sui futuri possibili.



Luglio 2020 L'INCONTRO PER UN SOPRALLUOGO SUL TERRITORIO I momenti di lavoro sulle piattaforme durante i mesi di marzo, aprile, maggio: mesi d'incertezze, mesi d'interrogativi, di riflessioni, scambi, lontananze fisiche e vicinanze emotive, mesi di promesse e d'ingaggi, di ritiri e di sospiri, mesi di domande e dubbi, mesi di alleanze e progettazione, mesi di formazione, di speranze e aspirazioni, mesi di creatività sulla sfida del progetto, il cantiere estivo Terract 2020



Luglio 2020 SECONDO CANTIERE ESTIVO Le cartoline della Valle Stura viaggiano per il mondo! Guardiamo oltre attraverso la creatività e l'arte: la magia dell'incontro con i luoghi del cuore e le persone di cui la Valle ci ha parlato. Persone e luoghi che ci trasmettono la volontà di andare oltre, coltivando un senso d'appartenenza e di relazione con le proprie passioni.

Luglio 2020 SECONDO CANTIERE TEATRALE Terract arriva in Valle Stura e al Bar Centro Fondo Aisone e celebra l'avvio del cantiere estivo con un momento di festa. Danze, sguardi e un gioco speciale, dopo mesi di distanza e lavoro online, prendono vita a partire da questa serata! Nascono le fotografie della Valle Stura i cui protagonisti sono gli abitanti e i loro racconti, che tanto generosamente hanno condiviso con noi. Prendono vita a partire da questa serata: le restituzioni per la comunità, la condivisione delle esperienze incontrate con un pezzetto di mondo



Ottobre 2020 ATTRAVERSO LE ALPI 3 Il terzo cammino che avrebbe dovuto partire da Cuneo, raggiungere Nizza e tornare a Cuneo in 16 giorni è stato interrotto dalla tempesta Alex, che il 4 ottobre ha devastato il versante francese delle Alpi Marittime. Abbiamo così ridotto il percorso e, raggiunto il Colle della Lombarda, abbiamo simbolicamente lasciato un segno di solidarietà ai nostri fratelli d'oltralpe.



Dicembre 2020 L'ULTIMO ATTO Lunedì 21 dicembre il Progetto Terract si conclude con un webinar nel quale abbiamo riflettuto sul ruolo della cultura nello sviluppo delle aree interne e montane: un confronto tra operatori e Istituzioni. L'esperienza di TERRACT, però prosegue, adesso gli apripista iniziano a lavorare sui territori e insieme stiamo preparando un nuovo progetto in vista dei prossimi bandi europei.



UN TEATRO COME CASA

La pandemia Covid, che, dal 23 febbraio, ha interrotto le attività culturali e di spettacolo dal vivo, ha tolto alle comunità, ai cittadini e alle famiglie opportunità di incontro, socializzazione e crescita condivisa.

Al tempo stesso, ha sconvolto un universo di rapporti più o meno stabili, basati su una routine di frequentazioni fisse, programmate, attese ed essenziali ed ha reso necessario inventare una nuova quotidianità dove persone abituate a passare qualche ora insieme, si sono ritrovate a condividere interamente le giornate.

Tutto ciò è andato ad incidere sui comportamenti individuali e collettivi e con la progressiva, graduale rimozione dei vincoli di restrizione e la conseguente riapertura delle attività, ci si è avviati ad affrontare una nuova normalità, in cui si è praticata una forma di socialità a distanziamento.

Con la ripartenza, sono esplose le occasioni di incontro e sono riorite le proposte culturali e di intrattenimento, svolte soprattutto in spazi aperti, per rispondere al meglio al bisogno delle persone, in parte inespresso, ma tangibile, di sentirsi sicure.

I protocolli e le soluzioni trovate per garantire la fruizione dello spettacolo in sicurezza sono stati molteplici ed efficaci, basti pensare allo studio pubblicato dall'AGIS che evidenzia come, nel periodo corrente dal 15 giugno al 10 ottobre scorsi, in cui sono stati effettuati 2.782 spettacoli dal vivo, con una presenza di 347.262 spettatori, si sia verificato un solo caso di contagio.

Questo risultato incoraggiante ha spinto molti ad illudersi di aver trovato una modalità di convivenza con il virus, che grazie a protocolli puntuali e stili di comportamento attenti, consentisse la programmazione di spettacoli ed eventi all'interno delle sale anche per la stagione 2020/21.

Con l'arrivo della seconda ondata dell'epidemia e con le conseguenti nuove misure legislative di contenimento dei contagi, da ottobre di fatto è stata nuovamente sancita la chiusura dei teatri e la sospensione di tutte le attività di spettacolo dal vivo.

È inutile negarci quanto, sia tra gli organizzatori che tra il pubblico, fosse inattesa una nuova sospensione delle attività; basti pensare agli oltre tremila abbonamenti venduti in poco più di dieci giorni dal Teatro Stabile

di Torino.

Da questo punto di vista, appare molto saggia e preveggenete la scelta prudentiale dell'Amministrazione comunale di Cuneo di non fare ricorso per questa stagione agli abbonamenti ma optare ad un sistema di sbigliettamento per ogni singolo evento.

Ora però, per chi ha la responsabilità di un bene pubblico quale è un teatro, di fronte a questa nuova sospensione delle attività, che non pare avere una conclusione in tempi brevi, è inevitabile porsi la domanda di quali scelte operare: se optare per una chiusura temporanea fino al termine del stato di emergenza ovvero cercare di costruire comunque una proposta culturale che, pur non potendo essere fruita dal pubblico in presenza, possa, in questo ulteriore momento di difficoltà, contribuire a tenere vivi e rafforzare i legami tra le persone, i cittadini e i membri della comunità.

Nell'alveo di questa seconda scelta si colloca la proposta elaborata dalla Compagnia Il Melarancio per il Teatro Toselli di Cuneo; essa fonda la sua ragion d'essere sull'intuizione che questo momento di impasse potrebbe trasformarsi in una grande opportunità di sperimentazione, per costruire forme nuove di produzione e programmazione capaci di generare nuovi dialoghi con e tra i diversi pubblici.

Una proposta che non vuole solo tenere vivo un rapporto, per altro in questo momento quanto mai necessario, con chi il teatro già lo frequenta, ma vuole costruire un progetto culturale capace di intercettare e coinvolgere nuovi soggetti e nuovi fruitori, con l'obiettivo di generare un senso di appartenenza comune, che faccia sentire il Teatro Toselli come la casa di tutti i cittadini.

Un Teatro come Casa

Il valore culturale di un simile disegno, ancor prima che sulla scena, sta nelle modalità di rapporto e nelle relazioni che si instaurano tra chi produce Arte e chi la fruisce; modalità e relazioni che possono trasformare il teatro in un luogo al servizio della comunità per rispondere alle sue esigenze, ma anche per stimolarla e farla crescere in modo consapevole.

La Compagnia Il Melarancio con il progetto di Officina, in convenzione con il Comune di Cuneo, dal 2003

porta avanti con il pubblico delle nuove generazioni, delle famiglie, del mondo dell'educazione, esattamente questa idea di azione culturale.

Oggi si candida con questa nuova proposta a coordinare e dirigere un'analogha azione sull'intero Teatro Toselli, con l'obiettivo di avviare una trasformazione che lo porti ad essere uno spazio vivo, la casa di tutti, il luogo abitato e vissuto dalla città.

In concreto dunque la proposta che andiamo a delineare prevede in questa prima fase la ripresa dei contatti con i diversi pubblici, attraverso una modalità di comunicazione e di coinvolgimento a distanza, in cui informare che il Teatro Toselli, nonostante la chiusura continua ad operare.

Proponiamo due differenti tipologie di intervento che possano raggiungere i pubblici nelle loro case e si realizzino nel corso dell'inverno: la prima caratterizzata da azioni continuative e prolungate nel tempo, la seconda da momenti unici (spettacoli, concerti, incontri) realizzati in teatro e trasmessi in streaming.

Queste due tipologie sono pensate per essere connesse ed intersecate tra loro, in modo da creare una proposta artistica articolata, ma definita, che seppur diversificata per stili e generi, dia chiaro il segno di una coerente linea poetica.

Azioni continuative

CHRISTMAS SKETCH

Per tutto il mese di dicembre, ogni giorno si apre il sipario su un'azione di pochi minuti, in cui un artista (attore, musicista, danzatore) o anche un tecnico, agisce sulla scena. Ciascuna azione viene ripresa in video e la clip trasmessa sui canali social dei diversi stakeholder del teatro.

COL TEATRO NEL CUORE

Invito ad inviare un proprio contributo in forma scritta, audio o video, per costruire una storia collettiva e intergenerazionale del Teatro Toselli attraverso lo sguardo, le emozioni, i ricordi lontani e quelli più vicini degli spettatori.

PROGRAMMAZIONE DI EVENTI IN DIRETTA STREAMING

Grazie alla disponibilità degli abituali operatori culturali, che storicamente programmano eventi ed iniziative

in teatro è possibile costruire un cartellone di eventi in streaming, ricco e diversificato, capace di intercettare pubblici diversi.

Il progetto ha visto la realizzazione di 43 iniziative di cui 31 eventi in video, CHRISTMAS SKETCH, trasmessi su piattaforma Facebook, 11 eventi TRASMESSI IN STREAMING e 1 iniziativa, che potremmo definire “analogica” COL TEATRO NEL CUORE, che è stata diffusa attraverso i giornali, le email e i canali social.

I 31 CHRISTMAS SKETCH, che hanno coinvolto 40 artisti cuneesi (attori, musicisti, danzatori, cantanti, acrobati e circensi) e gli 11 EVENTI IN STREAMING, pubblicati sul canale YOUTUBE “Un teatro come casa” hanno totalizzato 18476 visualizzazioni; l’iniziativa COL TEATRO NEL CUORE, ha raccolto 37 lettere-ricordo sul Teatro Toselli di spettatori e artisti.



Area programmazione

Il teatro è gioco, meraviglia, immaginazione ed è una componente educativa fondamentale in quelle fasce d'età nelle quali si verificano i cambiamenti più intensi e significativi, che andranno a formare i punti fermi della personalità.

Esiste infatti un teatro specifico per le nuove generazioni: che riafferma la sua specificità artistica e insieme sottolinea il suo impegno educativo e pedagogico; che vive in molteplici forme, spesso frutto di esperienze condivise dai teatranti con i ragazzi; che esplora e fa emergere i linguaggi dei giovanissimi, sviluppando un ruolo formativo nella crescita degli adolescenti, soprattutto adesso che il delicato e importante "pubblico" cui si rivolge è in un momento di forte transizione e necessita, ora più che mai, di uno strumento capace di duttilità, di evoluzione e di momenti di riflessione.

La gamma di proposte artistiche, che allarga sempre di più il suo orizzonte espressivo, spaziando attraverso ambiti differenti – dal teatro di figura al teatro d'attore, dalla musica alla danza - testimonia la vitalità e la capacità organizzativa del Teatro Ragazzi che, grazie ai rapporti che ha saputo costruire con le istituzioni scolastiche e le realtà locali e alla capacità di sviluppare nuove iniziative, si articola e si distribuisce capillarmente sul territorio.

Preparare il pubblico e i teatranti di domani, offrendo oggi occasioni di interesse, che consentono allo spazio teatrale di vivere attraverso le sue molteplici attività creative è l'obiettivo primario di un intero settore; obiettivo che si realizza attraverso momenti di confronto tra chi il teatro lo fa e chi lo respira soltanto, tra chi ne parla e chi lo sperimenta: un dialogo con le nuove generazioni, che ne fa emergere ogni volta aspirazioni, inclinazioni e tendenze.

Le linee generali delle programmazioni seguono un percorso innovativo, aprendosi alla sperimentazione di nuovi linguaggi e forme espressive: gli spettacoli proposti fanno capo non solo a differenti tradizioni della scena (teatro d'attore, teatro di figura, narrazione, ecc.), ma si arricchiscono dei contributi offerti dalle nuove tecnologie e dagli altri generi, in modo da contribuire alla formazione dei giovani come pubblico culturale più consapevole.

La Compagnia Il Melarancio da sempre condivide quest'idea di Teatro rivolto alle nuove generazioni e si pone in dialogo continuo con esse, organizzando diverse stagioni e le rassegne teatrali nei territori del Cuneese.

CUNEO

Dopo oltre quindici anni di attività di organizzazione di spettacoli, nel 2003 la Compagnia Il Melarancio grazie ad una convenzione con il Comune di Cuneo, crea in città Officina Residenza teatrale per le Nuove Generazioni, un centro per la promozione e la diffusione del Teatro e dello Spettacolo dal vivo che prevede attività di formazione del pubblico, programmazione di spettacoli articolata in rassegne tematiche per il pubblico delle famiglie e delle scuole.

Il progetto si realizza all'interno di Casetta Toselli, con un locale idoneo alle attività di laboratorio che la Compagnia ha in gestione esclusiva e all'interno del Civico Teatro Toselli, da 564 posti.

Il programma di ospitalità della Residenza copre l'intero anno solare con una proposta di spettacoli diversificata e di qualità, che comprende proposte diverse di spettacoli per bambini, piccoli e piccolissimi, per ragazzi e per giovani.

L'obiettivo è promuovere un Teatro per le nuove generazioni che riafferma la sua specificità artistica e sottolinea il suo impegno educativo, ma anche procedere sempre più al radicamento sul territorio per promuovere una nuova cultura teatrale, fatta di eventi, manifestazioni, rassegne e festival, laboratori, formazione e innovazione artistica in un rapporto aperto con l'intera comunità sociale.

Gli ambiti di intervento di programmazione sono il Teatro per la scuola e il Teatro per le famiglie:

Teatro Scuola

La Rassegna di Teatro Scuola nel 2020 è giunta alla sua trentasettesima edizione e copre l'intero anno scolastico con 12 spettacoli rivolti alle diverse fasce d'età ed ordini di scuola:

- 2 spettacoli per il pubblico dai 3 ai 5 anni
- 2 spettacoli per il pubblico dai 5 ai 7 anni
- 3 spettacoli per il pubblico dai 6 ai 10 anni

3 spettacoli per il pubblico dagli 11 ai 13 anni

2 spettacoli per il pubblico dai 14 ai 18 anni

A seconda del numero di adesioni si programmano più recite di uno stesso titolo, raggiungendo in media le 20 recite all'anno; il costo del biglietto è di 5 euro e il pubblico supera le 3000 presenze.

Teatro per le famiglie

Nel corso dell'anno programmiamo 20 spettacoli di cui 8, presso il Teatro Toselli, 4 presso la Biblioteca 0-18 e 8, durante i mesi estivi, nei parchi cittadini; il costo del biglietto varia dai 3 ai 5 euro e la presenza media di pubblico si attesta poco sotto i 3000 spettatori.

La chiusura dei teatri, dal 23 febbraio 2020 fino al 15 giugno e poi il successivo lockdown dal 23 ottobre, ci ha costretto ad interrompere la programmazione degli spettacoli, così, in tutto il 2020 tra Teatro Scuola e Teatro per famiglie abbiamo programmato solamente 10 spettacoli, per complessive 12 repliche, con la presenza di 1523 spettatori.



BORGO SAN DALMAZZO, SALUZZO, SAMBUCO

Dal 1999 la Compagnia realizza nelle valli del Cuneese **"Un Sipario tra cielo e terra"**, un progetto culturale che attiva percorsi di Teatro per ragazzi su un territorio montano e pedemontano fortemente decentrato rispetto alle ordinarie azioni di intervento sul territorio regionale. Il progetto coinvolge circa 15 comuni del Cuneese con un programma articolato di incontri, laboratori, reading teatrali e rappresentazioni di spettacoli nelle scuole e con la realizzazione di tre rassegne di teatro per famiglie in estate a Sambuco e in autunno a Borgo San Dalmazzo e Saluzzo.

Ciascuna rassegna si compone di quattro spettacoli; l'ingresso è a pagamento, il costo del biglietto ammonta a 5 euro e il pubblico complessivo supera i 2000 spettatori.

Nel 2020 le rassegne sono state sospese a causa della pandemia.



Area educativa

LABORATORI

Nell'ambito del progetto di Officina Residenza teatrale per le Nuove Generazioni, annualmente vengono proposte due attività di formazione, la prima, "Gioco il teatro", rivolta ai bambini dai sei ai dieci anni e la seconda, "Scopro il teatro", rivolta ai ragazzi dai dieci ai quattordici anni; le proposte intendono coinvolgere chi ha interesse ad avvicinarsi al mondo del teatro per scoprirne fascino, magia e segreti e chi desidera approfondire in modo divertente i giochi e le tecniche teatrali.

GIOCO IL TEATRO: stimolare la curiosità di conoscere, il piacere di capire, la voglia di comunicare attraverso un percorso ludico di apprendimento in cui i bambini imparano ad entrare in relazione tra loro, scoprendo capacità creative personali e di gruppo.

SCOPRO IL TEATRO: conoscere i linguaggi propri del teatro, scoprire ed imparare a comunicare attraverso di essi in modo intenzionale e finalizzato, acquisire la consapevolezza di essere parte di un processo artistico unico che nasce dalla creatività di ognuno e da quella del gruppo. Vengono esplorati i vari aspetti del linguaggio teatrale: il proprio corpo nello spazio, l'uso della voce, la relazione, la dizione.

Le due attività confluiscono a fine percorso in un unico esito performativo.

Il laboratorio è inteso come un vero e proprio cantiere creativo in cui si lavora in gruppo e dove ciascuno si mette in gioco con le proprie idee e i propri linguaggi, partecipando da protagonista alla creazione di un momento unico ed emozionante.

In collaborazione con il Conservatorio "G. F. Ghedini" di Cuneo, si costruisce uno spettacolo in cui i linguaggi del teatro e quelli della musica si fondono insieme: partendo da un tema ogni anno differente, si elabora un copione collettivo, fatto di parole, gesti e immagini, che viene completato da una colonna sonora opportunamente arrangiata ed eseguita dal vivo dall'orchestra dagli allievi dei corsi pre-accademici e del corso di musica elettronica e tecnici del suono del Conservatorio.



LABORATORI NELLE SCUOLE

La Compagnia Il Melarancio è riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, quale soggetto formatore per l'attuazione del Piano delle Arti; le recenti normative, che inseriscono le attività teatrali nei percorsi didattici, evidenziano l'importanza di soddisfare il diritto di tutti alla cultura artistica, sensibilizzando i ragazzi fin da piccoli al teatro.

Da oltre trent'anni operiamo nelle scuole di ogni ordine e grado con attività di formazione rivolta agli studenti; l'esperienza che abbiamo maturato ci conferma come il laboratorio teatrale sia un forte momento di aggregazione e di socializzazione e un'occasione per vivere la scuola in modo attivo e partecipato: un luogo in cui è possibile sviluppare i potenziali comunicativi individuali e dove gli allievi hanno l'opportunità di scoprire i modi e le forme della loro autonoma espressione.

In sintonia con gli indirizzi ministeriali abbiamo individuato i seguenti obiettivi educativi, che con l'attività di laboratorio teatrale perseguiamo e cerchiamo di raggiungere:

- collaborare, sviluppare la capacità di attenzione e il rispetto dell'altro
- cooperare, suddividendosi compiti, per raggiungere un obiettivo comune, valorizzando la "diversità"
- saper comunicare un vissuto o una narrazione attraverso linguaggi diversi (corporeo, mimico gestuale, musicale e grafico pittorico)
- favorire la consapevolezza di sé, l'espressione del proprio mondo interiore, la possibilità di sviluppare la propria creatività
- sviluppare abilità tecniche di lettura e drammatizzazione espressiva
- incrementare apprendimenti linguistico - espressivi attraverso le attività di dizione, memorizzazione, recitazione e gestualità adeguata ai contenuti presentati
- apprendere e decodificare nuovi linguaggi

Nel corso del 2020 in parte in presenza e in parte su piattaforma online abbiamo realizzato 18 laboratori teatrali nella Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado di Cuneo, Centallo, Dronero, Envie, Fossano e Revello.



Area marketing

Come già accennato, l'attività principale della Cooperativa è la produzione di spettacoli e ovviamente la loro rappresentazione, che avviene in parte all'interno delle rassegne e delle stagioni organizzate dalla Cooperativa stessa e soprattutto all'interno di altre programmazioni che vengono realizzate da Enti Locali, Teatri, Compagnie, Festival, Scuole, Biblioteche, Associazioni e Organismi del territorio.

Per questa ragione risulta fondamentale il lavoro di distribuzione del Melarancio; la vendita degli spettacoli infatti, crea una base consistente del reddito di impresa e garantisce la liquidità necessaria al regolare funzionamento della cooperativa.

Mediamente nell'anno la compagnia effettua tra le 100 e le 120 recite, di cui circa il 75% organizzate da altri soggetti: infatti, prendendo come esempio di riferimento l'attività spettacolistica del 2019, rileviamo che la Cooperativa ha effettuato complessivamente 102 recite, di cui 79 conto terzi e 23 autorganizzate.

Nel 2020 la pandemia, con la chiusura dei teatri e la sospensione di tutte le attività di spettacolo, ha fortemente impattato sul mercato, riducendo e quasi azzerando le opportunità di distribuzione.

Continuando il raffronto con l'anno precedente, infatti, vediamo che le recite vendute sono state solamente 29, con un calo di oltre il 63%, mentre quelle autorganizzate 17.

Un quadro di per sé piuttosto preoccupante.

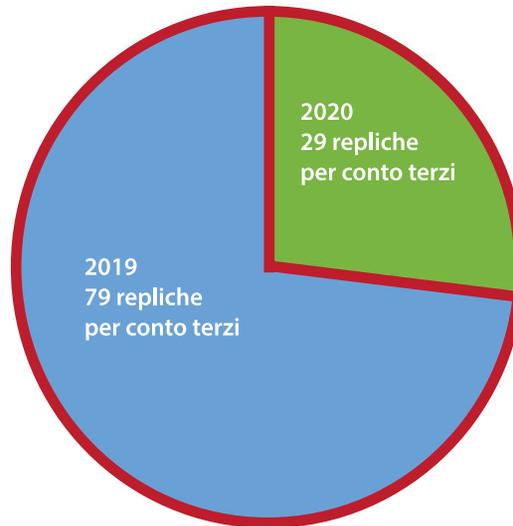
Se si aggiunge poi, considerando il nostro specifico settore di soggetti produttori di spettacoli per bambini e ragazzi, la grande incognita delle possibilità di lavoro con le scuole nel prossimo futuro, si va a delineare una situazione, che anche in prospettiva, appare di grande criticità.

Per queste ragioni, la Cooperativa, durante i due lockdown, pur mantenendo vivi e valorizzando i tradizionali contatti, ha lavorato ad un riassetto delle proprie politiche di marketing col fine di ampliare gli ambiti di ricerca di nuovi potenziali clienti.

Sono stati così individuati altri bacini di distribuzione con gli Enti parco, le realtà di promozione turistica, i Centri commerciali, i gestori di Estate ragazzi, le cooperative di educativa di strada: a seconda dei diversi interlocutori, sono state elaborate proposte di attività, integrative alla sola rappresentazione dello spettacolo,

che potessero interessare e rispondere alle specifiche esigenze di una nuova clientela; abbiamo creato così pacchetti promozionali componibili che affiancano allo spettacolo, laboratori, mostre, incontri, seminari, reading, concerti, attività di animazione.

Auspiciando in una progressiva riduzione del contagio e in una conseguente attenuazione delle restrizioni, contiamo che il lavoro di marketing svolto, possa offrire una solida base per la ripartenza, già a decorrere dall'estate 2021.



l'impatto del COVID-19 sulla vendita degli spettacoli

Area formativa

La Cooperativa conduce per conto di terzi attività di formazione professionale, rivolta a giovani artisti, tecnici, docenti, operatori culturali, educatori e operatori sociali:

2006, 2007, 2008 FORMONT Corso triennale ARTISTI DELLO SPETTACOLO DAL VIVO

2010, 2011 FORMONT Corsi annuali OPERATORE SOCIO SANITARIO

2011, 2012 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO Coordinamento di progetto Ricerca/azione LO SPLENDORE DELLE ETÀ

2013 SSF REBAUDENGO – UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA Docenza – PSICOLOGIA DELL'INVECCHIAMENTO

2013 FORMONT Corso annuale AIUTO SCENOGRAFO/MACCHINISTA TEATRALE

2015, 2016, 2017 INFOR Corsi annuali TECNICHE DI COMUNICAZIONE EFFICACE

2018, 2019 FORMONT Formazione professionale Corsi annuali TECNICHE DI TEATRO PER RAGAZZI

2019 MIUR PIEMONTE Corso di aggiornamento per docenti TEATRO E COMUNICAZIONE

2019 PROGETTO PLUF ALCOTRA Corso IDEAZIONE E REALIZZAZIONE DI VISITE TEATRALIZZATE PER RAGAZZI

2019, 2020, 2021 CONSERVATORIO STATALE G.F. GHEDINI Corsi annuali GESTIONE DELLO SPETTACOLO DAL VIVO

Inoltre la Cooperativa dal 2018 realizza un proprio progetto formativo:

MELACANTO - OFFICINA DELLA VOCALITÀ, rivolto a professionisti e aspiranti tali, con corsi di formazione individuali e collettivi sulla voce, canto e recitazione.



Area comunicazione

Dal 2003 la Compagnia Il Melarancio si è dotata di un proprio ufficio interno di promozione e comunicazione. Nel corso del 2020, in coerenza con il generale riassetto della Cooperativa, sono state apportate una serie di innovazioni e miglioramenti, coerenti con il Piano di Comunicazione, che prevedono azioni differenti a seconda del livello istituzionale, informativo o promozionale delle produzioni e delle attività territoriali e a seconda della tipologia dei destinatari: il pubblico, le comunità, gli stakeholder.

Le azioni comunicative sono:

- coerenti con la vision e la mission e i relativi obiettivi di natura artistica, sociale e ambientale
- espressione delle linee strategiche della Cooperativa
- capaci di veicolare in modo efficace le informazioni
- promotrici dei valori cooperativi e degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile
- rispettose dell'impegno preso tra i soci, i territori, le comunità e gli stakeholder.

Pur mantenendo la produzione di prodotti cartacei, con manifesti, locandine, pieghevoli e cartoline, abbiamo scelto di orientare la comunicazione verso il digitale, attraverso il sito web, la newsletter email, con 152 invii nel 2020 e i social: Facebook 4826 follower; You tube 23982 visualizzazioni; Instagram 1016 follower.

Dal 2020 inoltre, per raggiungere una maggiore penetrazione delle informazioni, la Cooperativa si avvale di una collaborazione con l'Agenzia stampa Autorivari di Cuneo



Altre attività

La Cooperativa, in cordata con le cooperative Technical network e L'Essere, nel 2018, ha vinto l'appalto del Comune di Cuneo, per la gestione tecnica e l'accoglienza del pubblico del Teatro Toselli; l'appalto che sarebbe scaduto nel settembre del 2021, a causa della chiusura dei teatri a seguito della situazione pandemica, è stato prolungato fino a tutto il 2022.

Inoltre la Cooperativa, nell'ambito dello spettacolo dal vivo e del lavoro di comunità, opera anche per conto di terzi per:

- la gestione di servizi tecnici audio e luci, servizi di biglietteria e servizi amministrativi per la cura delle pratiche SIAE
- la fornitura di consulenze per la redazione dei piani di sicurezza e per la gestione di eventi e manifestazioni
- la realizzazione di scenografie, oggettistica di scena, pupazzi e costumi



Area sindacale e di rappresentanza

La Cooperativa, attraverso il suo Presidente, svolge un ruolo di forte impegno per la promozione dei valori della cooperazione e per la difesa degli interessi del settore dello Spettacolo dal vivo.

Gimmi Basilotta, infatti, dal 2015 è il Presidente dell'ANCRIT, l'associazione, che in seno all'AGIS, rappresenta le Imprese del Teatro di Innovazione, dal 2018, è vice Presidente dell'AGIS - Unione Interregionale Piemonte e Valle d'Aosta ed è membro della Direzione Nazionale di Culturmedia - Legacoop.

Nella sua veste di Presidente è tra i firmatari del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale artistico, tecnico e amministrativo scritturato e svolge un ruolo di tutela e rappresentanza della categoria nelle trattative con il Ministero della Cultura; mentre in qualità di vice Presidente cura i rapporti con gli associati piemontesi e li rappresenta nei tavoli di confronto con la Regione Piemonte.

Nell'anno cruciale della pandemia, fondamentale è stato collaborare e intessere dialoghi costruttivi con le Istituzioni nazionali e regionali, per garantire, a fronte del blocco delle attività spettacolistiche, sostegni e ristori alle imprese, nonché offrire agli associati supporto tecnico e giuridico per affrontare e gestire le attività, in base al frenetico susseguirsi dei nuovi decreti normativi; così come, altrettanto fondamentale risulta adesso proseguire nel confronto e nel dialogo istituzionale, per giungere alla definizione di piani strategici per la ripartenza.

A.N.C.R.I.T.
*Associazione Nazionale delle Compagnie e delle
 Residenze di Innovazione Teatrale*



**ASSOCIAZIONE
 GENERALE
 ITALIANA dello
 SPETTACOLO**
 Unione AGIS di Piemonte e Valle D'Aosta



7. IL RENDICONTO ECONOMICO



Contributi di natura pubblica e privata

Per leggere in modo completo l'andamento economico della Compagnia Il Melarancio, crediamo sia essenziale comprendere la peculiarità del settore in cui la Cooperativa opera.

Lo Spettacolo dal vivo, ad eccezione di quello puramente commerciale, come ad esempio i grandi concerti di musica leggera, a condizione che rispetti i criteri di tutela del lavoro e di funzione pubblica, determinati a norma di Legge, fruisce di contributi da parte dello Stato e delle Regioni. Tali contributi incidono in maniera considerevole sul bilancio delle imprese e la loro ragione sta nel garantire l'accessibilità di tutti alla fruizione di uno spettacolo, che in caso contrario potrebbe avere per lo spettatore un costo molto elevato; consentire a tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro condizione economica, la fruizione della Cultura, vuol dire idealmente scongiurare l'omologazione, consentire l'elaborazione e la crescita del pensiero divergente, salvaguardare la ricchezza e la pluralità delle idee, preservando in questo modo la libertà e la democrazia.

Anche la nostra Cooperativa percepisce dunque contributi importanti di natura pubblica e privata da Unione Europea, Stato, Regione Piemonte, Comune di Cuneo, dalle Fondazioni di natura bancaria, che finanziano soprattutto specifici progetti e da privati benefattori.

- Comunità Europea - Fondi FESR € 37.340,00
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali € 36.997,00
- Ministero dell'Economia e delle Finanze € 6.844,00
- Regione Piemonte € 43.768,00
- Comune di Cuneo € 29.000,00
- Compagnia di San Paolo € 70.000,00
- Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo € 22.000,00
- Erogazioni liberali € 8.609,00

La Cooperativa inoltre ha percepito €. 19.769,00 come ristoro a seguito delle perdite subite a causa dell'emergenza sanitaria.

Analisi del Valore Aggiunto

La Cooperativa, svolgendo le sue attività, crea una ricchezza a favore di tutti i portatori di interesse sia interni che esterni.

Questa ricchezza di tipo economico si affianca alla ricchezza sociale, prodotta dalla Cooperativa in coerenza con i propri fini istituzionali, determinando il suo Valore Aggiunto.

Per calcolare il Valore Aggiunto della Compagnia Il Melarancio, abbiamo contrapposto a tutti i ricavi, solo una parte dei costi, ossia le spese sostenute per:

- i servizi
- le utenze
- le consulenze amministrative
- gli affitti
- le manutenzioni
- il carburante
- le spese rappresentanza

Nel calcolo, abbiamo considerato anche:

- i ricavi e i costi accessori
- i ricavi e i costi straordinari
- gli ammortamenti e gli accantonamenti



Calcolo del Valore Aggiunto nel 2020

Ricavi per prestazioni

Att. artistica/spettacolistica	€ 27.021,00
Att. didattica/educat.v/minori	€ 45.594,00
Att. didattica/form. v/adulti	€ 12.227,00
Att. organizz. eventi/rassegne	€ 5.074,00
Assistenza tecnica e regia	€ 25.700,00
Vendita costumi e art. promoz.	€ 79,00
Biglietteria e servizi c/terzi	€ 7.876,00

Totale ricavi per prestazioni € 123.571,00

Altri ricavi e proventi € 276.417,00

A-VALORE DELLA PRODUZIONE € 399.988,00

Costi della produzione

Costi per servizi	-€ 5.393,00
Costi per utenze	-€ 6.089,00
Consulenze	-€ 23.502,00
Costi per affitti	-€ 6.510,00
Carburanti e autostrade	-€ 5.656,00
Manutenzioni	-€ 4.712,00

B TOTALE COSTI ESCLUSI DAL COMPUTO DEL V. A. -€ 51.862,00

VALORE AGGIUNTO LORDO (A+B) € 348.126,00

C-SALDO COMPONENTI STRAORDINARI -€ 2.459,00

VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO (A+B+C) € 345.667,00

D-AMMORTAMENTI / ACCANTONAMENTI -€ 17.764,00

VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO (A+B+C+D) € 327.903,00

raffronto con 2019

€ 92.720,00

€ 33.300,00

€ 31.590,00

€ 6.100,00

€ 2.085,00

€ 1.057,00

€ 6.374,00

€ 173.226,00

€ 360.261,00

€ 533.487,00

€ 515.870,00

-€ 6.729,00

-€ 4.293,00

-€ 45.523,00

-€ 9.447,00

-€ 10.767,00

-€ 7.840,00

-€ 84.599,00

€ 448.888,00

-€ 10,00

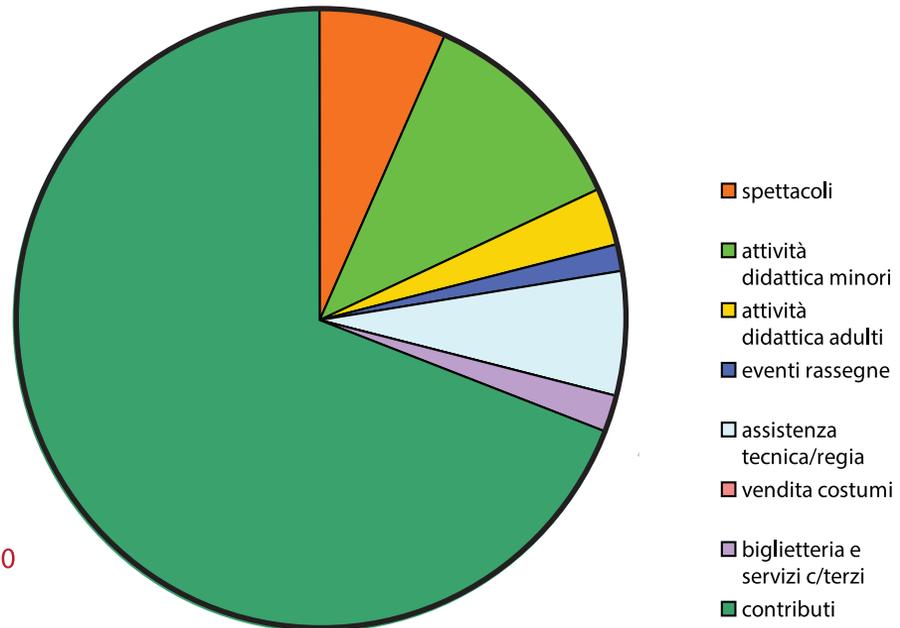
€ 448.878,00

-€ 15.106,00

€ 433.772,00

Il valore della produzione è diminuito del 25.02% (-€ 133.499,00) rispetto all'anno 2019, mentre il valore aggiunto è passato da € 433.772,00 a € 327.903,00 con un decremento pari a € 105.869,00 (- 24,46%)
 Impattano su questi dati le restrizioni causate dall'emergenza sanitaria del Covid-19, che hanno comportato una sensibile riduzione dell'attività spettacolistica.

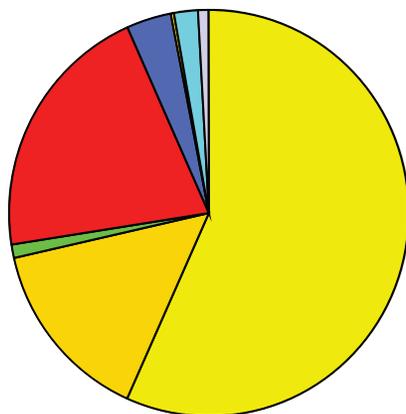
Il valore aggiunto prodotto è pari al 81,98% del valore della produzione, in linea rispetto allo scorso anno (81,31%).



il valore della produzione nel 2020

Distribuzione del valore aggiunto

SOCI LAVORATORI - DIPENDENTI - COLLABORATORI	€ 234.150,00	71,41%
soci lavoratori - dipendenti	€ 185.416,00	56,55%
collaboratori	€ 48.734,00	14,86%
DESTINATARI	€ 3.963,00	1,20%
PARTNER E FORNITORI	€ 67.635,00	20,63%
FINANZIATORI (interessi passivi e spese bancarie)	€ 11.884,00	3,62%
MOVIMENTO COOPERATIVO (contributi associativi)	€ 1.277,00	0,39%
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (imposte e tasse)	€ 5.822,00	1,78%
UTILE DI ESERCIZIO	€ 3.171,00	0,97%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	€ 327.903,00	100,00%



- soci lavoratori e dipendenti
- collaboratori
- destinatari
- partner e fornitori
- finanziatori
- movimento cooperativo
- pubblica amministrazione
- utile di esercizio

Il prospetto riporta le quote di distribuzione della ricchezza prodotta dalla Cooperativa tra i vari portatori d'interessi sia interni che esterni.

Si osserva che nel 2020:

- in continuità con gli anni passati, la maggior parte della ricchezza prodotta, il 71,41%, è stata distribuita ai soci lavoratori, ai dipendenti e ai collaboratori
- la seconda quota di valore aggiunto, pari al 20,63% è stata distribuita alle compagnie teatrali partner, che sono state ospitate con i loro spettacoli nelle programmazioni organizzate dalla Cooperativa e ai fornitori di materie prime e di servizi atti alla produzione e circuitazione degli spettacoli della Cooperativa
- un'altra parte di valore aggiunto, l'1,20%, è stata distribuita ai destinatari delle attività della Cooperativa, sotto forma di spese sostenute per la prevenzione del contagio da COVID-19 nei luoghi di spettacolo, di biglietti di ingresso a teatro acquistati e messi a disposizione delle famiglie in difficoltà economica, di generi alimentari offerti al pubblico in occasione di eventi di teatro e comunità, di materiali vari di consumo
- la rimanente parte di ricchezza prodotta dalla Cooperativa è stata distribuita, in continuità con gli anni passati, tra le banche, il movimento cooperativo e la Pubblica Amministrazione.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto si attesta a € 83.315,00 e rispetto all'esercizio precedente risulta ridotto di € 5.662,00 a causa del decremento del capitale sociale di € 8.809,00 per effetto del recesso del socio ordinario Berro Marina (€ 9.117,00), unitamente al versamento della quota sociale da parte dei soci volontari Ciarla e Casella (€ 50,00) e del nuovo socio ordinario Basilotta Isacco (€ 258,00), a cui si somma l'utile netto del 2020 di € 3.171,00 ridotto della parte di utili dell'esercizio 2019, € 24,00, devoluto al Fondo Mutualistico per la Promozione e lo sviluppo delle Cooperative.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

La disponibilità e l'utilizzo del patrimonio netto è così ripartita:

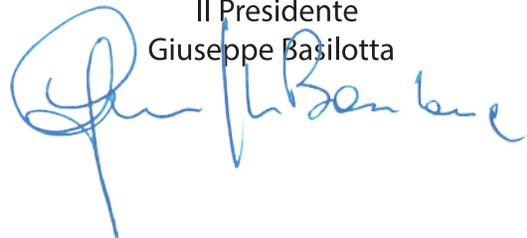
- capitale sociale € 31.108,00
- riserva legale € 15.039,00
- riserve statutarie € 33.586,00

Si precisa che, stante il divieto di distribuzione ai soci delle riserve, la quota di patrimonio netto distribuibile è esclusivamente quella riferita al capitale sociale. Tale distribuibilità è da intendersi ammessa solo riguardo al rimborso ai soci nei casi di recesso o esclusione.



Cuneo, 24 giugno 2021

Il Presidente
Giuseppe Basilotta

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Giuseppe Basilotta', written in a cursive style.



COMPAGNIA IL MELARANCIO COOPERATIVA SOCIALE ETS

piazzetta del Teatro, 1

12100 Cuneo

+39 0171 699971

info@melarancio.com

www.melarancio.com